Sabato 20 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 146
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 A. Tel. 72



# Cronaca Provinciale

## Una salita al Monte Corno

Il Monte Corno, alto 1478 metri, a ragione è ritenuta una delle più belle cime delle prealpi Carniche perchè guarda, insuperato, tutta la pianura friulana fino al mare e forma gruppo con altre montagne tutte più piccole, ma tutte bellamente accessibili con piacere Il Monte Corno troneggia sopra Peonis e sopra tutta la valle da Trasaghis a Pinzano e sopra la valle dell'Arzino In pianura lo chiamano il «Pic di Mai», forse perchè la sua cima è la prima a ricevere i raggi del sole o a comparire rivestita di verde in sui primi di Maggio; ed è annunziatore quindi della bella stagione? Questo monte invoglia, invita a salirlo guardandolo dalla pianura, e soprattutto dalla distesa di prati da Osoppo alla Collina di Susans, da dove si presenta allo sguardo imponente nella sua mole conica con i due dossi minori che pare gli facciano corona: il Petroz e il Covria che cingono i fianchi alle Prealpi verso la pianura Le salite sono consigliabili a farsi di mattino, prestissimo, prima quasi dell'alba, e la comitiva della Sezione Alpina Osoppana, intraprese l'ascesa del monte dalla parte di Avasinis, il piccolo paese appiattato alle falde della montagna, proverbiale per la poco consolante ventura di godere scarsezza di sole durante l'anno: a S. Valentino «lo ministro maggior della natura» lambisce per la prima volta, durante l'inverno, la croce del campanile Già però da oriente i riflessi dorati, pallidamente, attraverso la nebbia stagnante, che minacciava di turbare la visione panoramica dell'alta montagna, venivano a dar luce al paese e all'erta montuosa, del Govria verso ovest-nord, e da dove incominciammo la salita camminando sopra una strada mulattiera, selciata con sassi e pietrame, che nella discesa dovevano poi far sdrucciolare coloro che il sonno e la stanchezza avevano sopraffatto. Il fresco del mattino ci rendeva più svelti, e l'erba umida mandava il suo profumo che ricrea e purifica l'animo. La montagna dietro il Covria, non spoglio, ma ricco di prati, di faggi e di altri alberi, è sparso fino ai piedi del Corno di stavoli, di stalle di fienili. La cianciallegra e il cuculo all'alba facevano sentire in tutta la valle uno il suo verso monotono, melanconico che piace tanto, l'altro il canto allegro, che pare vi burli armonicamente col ripetere «cence becz»; «cence becz». Il cuculo nel profondo silenzio montano, con la sua voce, è udito da per tutto; se lo rincorrete vi sfugge sempre, a poca distanza, e subito vi fa il verso quasi a ridersi di voi.

Arrivati sopra la valle che sidistende alle falde del Corno scorgete nella chiarità mattutina il lago di Cavazzo, le cui acque sembrano del colore della montagna circostante. Ma ecco le cime del Picial, del Verzegnis, del Plauris ed altre maestose della Carnia che si presentano al nostro occhio baciate appena dal sole offuscato dalla nebbia I grilli e altri insetti, fra l'erba, alta e fresca, cantano o bisbigliano al nostro passaggio, mentre sentiamo la purezza dell'aria che ci rinfranca Attraverso sentieri qualsiasi ci mettiamo a salire il Monte Corno dalla parte est-nord, da dove si cominciano a scorgere le cime più alte delle Alpi Giulie e delle Carniche, che, man mano si sale, vi compariscono una dietro l'altra successivamente, come sullo schermo cinematografico. La vegetazione oltre i mille metri comincia a variare a scarseggiare: ecco i rododentri; ecco i fiorellini gialli, le margheritine; ecco una specie di gigli selvatici, non ancora sbocciati, ma dal penducolo molto alto, con le foglie fusiformi. Nel contempo il panorama delle montagne vi si fa innanzi più grandioso, più vasto, ogni tanto bisogna voltarsi, sostando a guardare lo spettacolo di una corona di cime soffuse leggermente di nebbia che tendono imponenti verso il cielo azzurro: chi li può contare? Sono tutte le cime delle Alpi Giulie e delle Carniche, alcune di esse ancora coperte di neve.

Da est a nord tutte vi si affollano dinanzi al vostro sguardo beato in tanta divina bellezza della natura Nell'avanzarsi verso la cima, che pare di poter toccare, in pochi minuti vi imbattete in sassi o macigni biancheggianti, discesi o scivolati, col tempo, dalla cima, per l'azione del ghiaccio e delle nevi. Più in su, verso la cima, i macigni si fanno più grossi, sono vere grandi pietre irregolari che le intemperie hanno levigato e corroso. La solitudine si fa più forte con l'isolamento. Ma in compenso il panorama si fa più esteso: compare la pianura, il Tagliamento, i cui corsi di acqua capricciosamente lanciantesi lungo il ghiaieto, sembrano degli svolazzanti nastri azzurri. Il cuculo dalla valle sottostante, del Chiannet, manda ancora il suo melanconico verso che giunge fino alla cima del Monte Corno.

Osoppo giace sdraiato sotto il vigile suo Forte, che di lassù non appare più come una nave, ma come un masso potente che porge le spalle addossate nel fiume quasi a difesa del paese: il colle di Susans sparisce quasi col suo verde nel verde delle estese praterie; il colle di S. Daniele pure. Una spessa nebbia verso est-sud elevantesi a circa otto o novecento metri dal suolo impedisce la vista di Tarcento, Udine e di tutti gli altri paesi posti in quella direzione. E' un cumulo di nebbia sopra la quale risplende il sole: bianca, argentea, immobile allo sguardo e intempestiva perchè vieta la bellezza di una visione completa del panorama fino al Carso, fino alla Laguna Veneta Il Tagliamento, una lunga scia, biancheggiante, si slancia portentosamente verso la pianura descrivendo dei giri e delle volute sorprendenti: al passo della Tabina, presso Pinzano, da quella stretta, irrompe allargando poscia il suo letto vastissimo presso Spilimbergo. Su, su ancora! Qualche pigro o ritardatario rimane indietro: ma come? La visione di un sì grande spettacolo non sprona i tentennanti, cui il passo pesa, a farsi innanzi? La mèta, mèta! Ancora un po' ed eccola toccata! Mi volto di nuovo prima di giungere sulla cima: mi vedo innanzi tutto il Friuli e tutte le Alpi dal Monte Nero al Monte Cavallo, sopra Aviano: tutto il semiarco immenso, con le cime che sembrano voler una sopra l'altra protendersi verso il ciel che va illuminandosi sempre più: la pianura è in parte sempre ingombra di foschia, che a mano a mano che si avanza il sole, varia le sue tinte, i suoi colori. Sul monte Corno, quando sto per arrivarci, vi è già issato un gagliardetto alpino. Sulla punta del monte lo sguardo domina da ogni lato; come è superba la natura! Lassù ci coglie un sentimento inesplicabile del bello, dell'eccelso, del divino. Ecco l'aiuola, direbbe Dante, che ci fa tanto felici. Ma c'è con noi un Sacerdote, gagliardo alpino in pace e in guerra; egli celebrò lassù «in altitudine montium» il Sacrificio divino, al cospetto di tutto il meraviglioso creato. E le sue parole bibliche di elevazione, di poesia spirituale, sono sentite con sentimento nuovo, rispettoso, anche da chi non è avvezzo a udirle, a comprenderle. In alto soltanto il celebrante ripete, si può rinfrancare lo spirito, capire cosa è il tramestio avviluppante delle passioni umane: in alto si riprende vita nuova e forma nuova. Intanto la nebbia aveva coinvolto nel suo leggiero strato di vapore la cima del Monte Corno: Noi eravamo dentro la sua massa umida e grigia: giù verso il lago di Cavazzo il sole mandava i suoi raggi: dunque anche le cime perdono spesso la loro chiarità e si rabbuiano? Come l'uomo dunque, anche le vette eccelse? La nebbia correva, spariva, ricompariva spinta dal vento in tutte le direzioni. Dopo la fatica dell'ascesa era ben giusto di dover mangiare; e si mangiò e si bevve, più che non al piano. Ancora uno sguardo al mondo sottostante, alle cime: Jof di Montasio, Amariana, Grauzaria, Chiampon, Canin, Sort, Plauris, Matajur; Pala; S. Simeone; Flagello, fino al monte Coglians al Paularo al Cimone. La discesa fu veloce per il poggetto di Prato delle steppe, verso Avasinis. I rami servirono tanto agevolmente di appoggio e di valvola, di sicurezza per le gambe, stanche per lo sforzo di reggersi. La pioggia, poi ci ha colti, venuta proprio dall'ospitale monte Corno! fra tuoni e lampi. Ci bagnammo, ma ci riasciugammo al sole, uscito subito dopo la pioggia: «Ecco il sole che ritorna ecco sorride «per li poggi e le ville».

Arrivammo ad Avasinis, stanchi, e con le membra rotte, ma migliori; e nell'amica canonica del gagliardo Sacerdote, alpino di guerra e in pace; trovammo pronto un buon bicchiere; e fra un sorso e l'altro, seduti, sentiamo venire verso di noi « che di Peonis».

Osoppo, giugno 1925.

**Antonio Faleschini**

## Stabilimento bacologico per la produzione del seme

Il dott. A. Pozzolo lancia, ne « L'Agricoltura Friulana », il seguente appello agli Essiccatoi Friulani:

La Società produttori bozzoli di Latisana, fino dal 1923, prospettava alla benemerita Commissione fra gli Essiccatoi bozzoli friulani l'opportunità di dar vita ad uno stabilimento sociale per la produzione del seme bachi.

L'idea fu ritenuta ottima, ma ne venne rimandato lo studio per l'eventuale attuazione; allora, v'era troppa carne al fuoco: l'inquadramento delle Istituzioni non aveva ancora raggiunto quel perfezionamento che oggi dà loro la necessaria tranquillità per colmare alcune lacune interne e per affrontare nuovi problemi.

Nella recente assemblea dell'Essiccatoio di Latisana fu ribadito questo concetto con tanto entusiasmo che meritano d'essere riportate le parole della relazione del Consiglio d'Amministrazione:

«... Ma un altro problema s'impone agli Essiccatoi Friulani se non vorranno limitarsi alla raccolta ed alla vendita dei bozzoli, ma portare, invece, un alto, benefico contributo alla bachicoltura della Provincia; quello della creazione d'uno Stabilimento bacologico per la produzione del seme.

« Quest'idea è tanto bella, tanto utile, che il Consiglio non mancherà di sostenerla con tutte le proprie forze, come non ha mancato di prospettarne e caldeggiarne l'attuazione, sino dal 1923, alla Commissione fra gli Essiccatoi Cooperativi del Friuli ».

⁂

Non passa annata che non si lamentino distruzioni d'allevamenti per malattie infettive; in questo, poi, c'è stato un accentuamento del fenomeno per una predisposizione artificiosa creatasi, in un primo tempo, colle soste lunghe e pericolose dello schiudimento ed, in seguito, per l'irregolarità dei pasti e pei forzati digiuni.

I semai buttano la colpa sugli agricoltori, quando la causa non è troppo palese; gli agricoltori, a lor volta, sui semai; il male starà un po' da una parte, un po' dall'altra; è certo, però, che uno Stabilimento sociale, senza mire speculative, sapientemente e coscienziosamente retto, darebbe una grande tranquillità in materia.

Oltre all'immunità ed alla resistenza alle malattie, altri problemi tecnici dovrebbero essere studiati: scelta di razze adatte alle diverse zone, uniformità per ogni zona di tipo, alto rendimento in seta.

La questione del finanziamento mi sembra non dover presentare difficoltà; gli Essiccatoi anno già — malgrado la loro recente nascita — una tradizione d'onestà, di prudenza, di correttezza da mettere in pace il cuore del più guardingo istituto sovvenzionatore.

Molti si preoccupano pel collocamento del seme prodotto: queste preoccupazioni, però, mettono in brutta luce — ed ingiustamente — la mentalità dei nostri agricoltori.

Non si tratterebbe di fare delle imposizioni, nemmeno per idea! L'agricoltore capirebbe subito che il seme dello stabilimento, voluto e creato da lui, darebbe la garanzia assoluta; anzi, sono sicuro, che una Istituzione del genere farebbe non poca strada anche fra i non soci degli Essiccatoi.

⁂

E' ovvio il dirsi che, dovendosi accingere alla risoluzione di un tale problema, bisognerà avere la coscienza esatta della enorme responsabilità che la Commissione andrebbe assumendosi; non mancano però, in essa degli uomini di fede e d'azione, capaci, pel bene comune, di dare tutta la propria e disinteressata attività.

Il programma è attraente; i cooperatori friulani aggiungeranno questa vittoria alle altre — non ne dubito — anche se per arrivare alla mèta, dovranno, inevitabilmente, pestare qualche piede.

*A. Pozzolo*

L'appello lanciato dall'amico Pozzolo e così validamente sostenuto dall'Essiccatoio di Latisana, sarà certamente accolto dalla benemerita Commissione fra gli Essiccatoi Bozzoli Friulani. E' una Istituzione che deve sorgere al più presto in Friuli e completare la meravigliosa attività degli Essiccatoi. Anche noi sosteniamo da molto tempo questa necessità e l'abbiamo fatta presente spesso ai preposti della Commissione. Per varie considerazioni, crediamo che l'iniziativa possa avere facile attuazione e portare benefici notevoli. Il gr. uff. dott. Domenico Rubini, che così degnamente presiede la Commissione, e che ha saputo sempre con tanto amore, attività e successo portare a compimento tante iniziative utili, vorrà e saprà anche per questa ragione rendersi benemerito della cooperazione friulana.

(*N. d. R.*)

### GORIZIA
#### La Società di Mutuo Soccorso celebrerà il 60.o anno di fondazione

Domenica 28 corr. la nostra Società di Mutuo Soccorso fra gli artigiani solennizzerà il sessantesimo anniversario della sua fondazione.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 10: Ritrovo dei soci e rappresentanti delle associazioni cittadine alla Stazione centrale per ricevere i delegati delle Società consorelle che arriveranno alle ore 10.20 circa — 11: Cerimonia commemorativa nella Palestra dell'Unione ginnastica goriziana con intervento delle autorità e sociazioni. — 12: Vermouth d'onore alle autorità, associazioni e soci. — 18: Principio della Festa estiva sulla piazza Cesare Battisti (ex piazza Ginnastica) con ballo, pesca miracolosa (a totale beneficio del fondo sussidi d'impotenza) ecc. ecc. — 21: Concertone sostenuto dal coro e dall'orchestra cittadina.

Durante il concertone saranno accesi dei fuochi d'artificio.

La piazza sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata fantasticamente; vendita di fiori e getto di coriandoli e stelle filanti

### SUTRIO
#### Esemplare Sacerdote che ci lascia

Dopo brevi mesi di permanenza fra noi, mandatovi dalla Curia per rimettersi in salute dopo una gravissima malattia, è partito il pio sacerdote don G. B. Della Pietra per rioccupare un distinto posto di parroco.

Nel breve tempo della sua permanenza a Noiaris aveva saputo cattivarsi con fatti, la simpatia e l'affetto sincero di tutta la popolazione della parrocchia, che seppe riconoscere ed ammirare in lui una schietta e gioviale semplicità di modi, una mente equilibrata, una immensa bontà non disgiunta da una pietà e da uno zelo veramente di apostolo. Nella importante parrocchia affidata alla sua cura buona ed intelligente lo segnano i migliori auguri di questo popolo che ha ammirato in lui le doti del vero ministro di Dio.

### CODROIPO
#### Offerte alla Congregazione

A questa Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: Toso Giuseppe in ricorrenza 25.o anniversario Regno di S. M. il Re l. 25 — In morte di Romano Stradiotto: Toso Giuseppe 5 — Fabris Giovanni 10 — Frova Luigi 100 — Olivo Luigi 10 — Avv. Luigi Ballico 10 — dottor Tullio Cigaina 100 — Cattaruzzi Lodovico 100 — Stradiotto Antonio ed Arturo 1000 — Cernuschi Ida e Gino 500 — Panigutti Domenico 5 — De Anna Luigi 5 — Miani Pietro 5 — Solito Michele 5 — Picoini Emilio ed Achille 15 — Zanelli dott. Ugo 10 — da diversi 950 — Ciani dott. Luciano 10 — Menini Giacomo fu Gottardo 20 — Soramel Augusto 10 — Darisotto e Camoretti da Castions 25 — Pustetti Umberto 5.

### TRIVIGNANO UDINESE
#### Bozzoli coltura

Di questi giorni sono comparse al raccolto le prime gallette del prodotto 1925. In questa nostra plaga, ove per natura di terreni, posizione, clima e intellettività agricola la gelsicoltura occupa il primo posto, la coltivazione del prezioso filugello è intensiva e perfettamente razionale, in guisa che nonostante l'eccezionale avversità climatenica della primavera che tramonta, il serico prodotto è soddisfacente oltre il prevedibile. Diffatti, il bozzolo, anche tenuto conto della natura degli incroci delle razze, trae una buona tinta, la completa maturazione del filato e la conseguente intera consistenza. Il tessuto a grana fina omogenea, non granulosa o peggio bambagiata lucente e morbida, bozzoli uniformi. Non avremmo certamente, i saggi, classici, agli effetti dell'onciata e della bacinella, dell'ultimo quinquennio; quei dodici chili in meno per ogni, oncia, seicentoventi bozzoli per chilogrammo, dieci e mezzo d'impiego alla rendita ecc. Agli effetti qualitativi dunque, poco sotto il classico ed egualmente permanendo nei limiti del normale.

Le sementi incubate quest'anno, tutte originarie da provati stabilimenti di notoria scienza e scrupolo, eccedenti di un 5 per cento la precedente campagna 1924; coll'inoltrarsi delle perturbazioni atmosferiche pregiudicanti irreparabilmente (attraverso rigori di temperature con brinate tardive e grandini) il prodotto della foglia di gelso, subirono falcidie nel corso degli allevamenti nelle proporzioni del quinto e talvolta del terzo della coltivazione, quando i bachi avevano di già superato la terza età. A ciò si sommino le consuete saltuarie fallanze, altresì l'inconsueto gettito di allevamenti al totale, avvenuto nelle plaghe viciniori (sud-occidentale), ove preferirono vendere la foglia di gelso a prezzi proibitivi, se ne deduce, che il raccolto regionale Friulano della stagione bozzolifera, si accerterà ad un buon terzo d'inferiorità, quantitativa dal normale.

La coltivazione bacologica *non fu*, funestata da malattie infettive (Pebrina-Flaccidezza, Calcino ecc.), quali notoriamente distruggitrici degli allevamenti; ma si in modo eccessivo dal Giallume (vachis) come mai pel passato nella proporzione di kg. 8 a 15 per oncia e nel riscontro numerico di 600 bachi gialliti pari a kg. 1800. Si può affermare che ciò è attribuibile alla qualità della foglia a tardo e repentino sviluppo ricca di succhi acquei pallida se non clorotica scarsa di sostanze nutritive. Il baco avidamente cibatosi di essa ingrassò il proprio integramento mal disponendosi pel passaggio dallo stato larvale a quello di ninfa.

L'incetta dell'industria e della speculazione è più rarefatta. A ciò forse non sono estranei i fermi delle banche; tuttavia gli ammassatori dispiegano con pari oculatezza attività di ricerche d'acquisto senza definizione di prezzi preferendo consegnare alla mano un acconto sulle L. 30 rimandando ogni altra decisione ad altro tempo. I produttori a loro volta, nei tre quarti della massa, preferiscono consegnare agli Essiccatoi cooperativi, ormai elogiativamente benemeriti tutori elanti del piccolo e del grande coltivatore azionista; ove del resto più tardi, con maggior agio vi attinge pure l'industriale saggio e onesto, senza d'uno sbalzo essere obbligato a ingenti impieghi di valute e per le quali correre pericolosi rischi, di cui ne va famoso l'alterno mercato serico.

*Agr.*

### GEMONA
#### Il Collegio Stimatini pel Giubileo reale

Domani, domenica, gli alunni del Collegio degli Stimatini e gli Esploratori daranno un trattenimento in omaggio di S. M. il Re nel suo 25.o anno di regno.

Si svolgerà il seguente programma:

PARTE PRIMA

1. Marcia Reale - banda « Pro Gemona» — 2. Arrivo al Campo, Saluto e Inno degli esploratori — 3. I Fiori — 4. Verdi: finale II. « Aida », per piccola orchestra — 5. Attendamento — 6. Marcia per banda — 7. Esercizi dei lupetti — 8. Al Re, assolo per contralto con accompagnamento d'Orchestra — 9. Segnalazioni — 10 Viva il Re e la Regina, marcia per Banda.

PARTE SECONDA

1. Presentazione della Squadra Ginnastica — 2. Il Piave, inno con accompagnamento di banda e movimenti ginnastici — 3. Campane a Sera, per orchestra — 4. Esercizi con appoggi — 5. Marcia, per orchestra — 6. Premiazione dei migliori alunni della Scuola e del Reparto — 7. Inno all'Italia, coro all'unissono con accompagnamento d'orchestra — 8. Salti e... finale — 9. Marcia per Banda.

Al trattenimento furono invitate tutte le autorità cittadine.

### REANA DEL ROIALE
#### Un casetto singolare

Merita raccontato un casetto discretamente « curioso ». Da circa sei anni, vale a dire dal 1919, « si lavora per ottenere lo sgombero della casetta all'anagrafico numero 199 (proprietà di Giovanni Fannis) sita in Reanuzza, del valore commerciale di lire 300: e si lavora.... alacremente!

Si ebbero nientemeno che sei sentenze, con due ordinanze e l'ultima delle quali del Giudice conciliatore di Reana per una controversia d'affitto di lire 70, per la quale vi è un appello in Pretura di Udine secondo Mandamento....

Intanto il paese di Reana per coadiuvare alla causa di sloggio di quei bravi inquilini, ha creduto bene di indirizzare alle Autorità competenti in questi sei anni, otto buone istanze firmate da molti reanesi dirette a ottenere lo sfratto forzoso di quegli ospiti non desiderati.

In queste istanze si esigeva lo sfratto a scopo di moralità e di ordine pubblico.

Ma sei sentenze e otto istanze non valsero a nulla.

Nella causa in complesso ci entrarono otto avvocati, certi dei quali fra i più accreditati del foro udinese.

Le spese di lite sostenute ammontano per ora a circa lire duemila mentre l'immobile in causa, ripeto, costerà pressochè lire 300 (dico trecento).

### CIVIDALE
#### L'incendio di questa notte

Verso le 24.20 le campane della Chiesa di S. Giovanni suonavano a stormo, e contemporaneamente la sirena dava l'allarme.

Un denso fumo si alzava in Borgo S. Giovanni. Nei primi momenti non si conosceva da dove venisse. La co-

Si seppe poi che il fuoco si era manifestato nella casa di proprietà del sig. Gaetano Deganutti affittata al signor Tomasettig Giuseppe.

Il fuoco si era iniziato nel fienile, e per la grande quantità di fieno che conteneva aveva formato un tale denso fumo che metteva nella impossibilità di avvicinarsi. Ciononostante alcuni volonterosi giovani poterono mettere in salvo carri e molti cavalli che si trovavano nella sottostante stalla.

Pur dovendosi rilevare ancora la mancanza di un organizzato servizio di pompieri, La squadra attualmente in servizio non poteva essere più pronta e iniziare meglio il servizio di spegnimento sotto la direzione dell'ing. della Torre giunto fra i primi; anche le bocche d'incendio applicate sulla conduttura dell'acquedotto funzionarono bene.

Subito dopo i pompieri, giunsero gli alpini con vari ufficiali e con la propria pompa, così che in poche ore poterono domare l'incendio.

Venne distrutta parte del grande fienile, e una grande quantità di fieno che vi conteneva.

Le cause non si conoscono, ma si presume che delle persone giunte per il mercato abbiano riposato nel fienile stesso e abbiano sbadatamente acceso dei fiammiferi cagionando così l'incendio.

Tanto il sig. Deganutti quanto il sig. Tomasettig, sono coperti dall'Assicurazione.

#### Il Principe Azzurro

Domani domenica si ripeterà al Teatro Sociale alle ore 3 lo spettacolo pro Casse Scolastiche, con la commedia del Lopez il «Principe Azzurro». Verrà poi fatta della musica e saranno cantate delle romanze.

#### Cine Corte

Questa sera e domani al Cine Teatro Corte verranno dati interessanti spettacoli cinematografici.

Ai Casali al Cristo festa danzante con l'orchestra la nuovissima.

#### Consiglio della Operaia

Il Consiglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione nella seduta di ieri sera, dopo aver preso atto di varie comunicazioni fatte dal Presidente, prese in esame il resoconto generale dell'esercizio 1924, che si chiude con un civanzo complessivo di lire 2845, e deliberò di convocare l'assemblea generale dei soci per la sera di mercoledì 8 luglio p. v. per la sua approvazione.

Stabilì che la Società prenda parte all'Esposizione del prossimo settembre.

Compatibilmente alle modeste risorse disponibili, deliberò di concorrere al finanziamento di detta Esposizione e di erogare un contributo per il monumento da erigersi in Udine in memoria di Giuseppe Girardini.

Accolse con sincera benevolenza il cortese invito della Società di Mutuo Soccorso fra gli Artigiani di Gorizia, deliberando di intervenire con la rappresentanza sociale e con la compartecipazione più larga possibile di soci, alle festività, indette per domenica 28 giugno corrente, per la commemorazione del 60.o anniversario di quel Sodalizio.

Per ultimo il Consiglio, dopo aver confermata qualche deliberazione presa di urgenza dalla direzione, accolse favorevolmente sette domande di ammissione di nuovi soci.

### GRADISCA D'ISONZO
#### La festa dei bersaglieri

Ricorrendo la festa del Corpo dei bersaglieri, il battaglione qui di stanza, l'undicesimo, ha commemorato la storica data avendo partecipi tutte le autorità e la popolazione.

La cerimonia si è svolta sul piazzale e tra i presenti abbiamo notato: il tenente colonnello cav. Daniele, comandante il presidio del glorioso 1. Reggimento «Savoia», il maggiore Muller Giuseppe, per il comando del Corpo d'Armata, il maggiore dei bersaglieri cav. Agostino Camurati, rappresentante del gr. uff. generale Romei, i maggiori cav. Dusmet, Maifreni e Pellicciante del 24 Fanteria, il Sottoprefetto cav. Giannattasio, il Sindaco de Finetti, mons. Stacul, i rappresentanti dei Fasci, della Milizia, associazioni, signori dott. Andriani, Carlo Masau, ecc.

Davanti alla truppa e agli invitati il maggiore dei bersaglieri cav. Ugo Ascoli, ha tenuto una magnifica orazione commemorativa.

Dopo il discorso seguì la sfilata ed il giuramento delle reclute.

Alla sede del bel battaglione si ebbe poi un rinfresco e nel pomeriggio gare sportive tra i bersaglieri.

### REANA
#### Nomina a Cavaliere

Oggi si è diffusa in paese la notizia che il nostro beneamato sindaco Simonetti geom. Valentino è stato recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dalla popolazione che da diversi mesi apprezza in Lui il capo dell'Amministrazione comunale.

E' intenzione tanto degli amici fascisti quanto dei Consiglieri Comunali di degnamente festeggiare il neo Cavaliere per la meritata onorificenza di cui è stato degnamente insignito.

Al geom. Simonetti che ha tanto bene meritato da questo comune, le più vive congratulazioni.

### S. VITO AL TAGL.
#### Cronaca d'oro

In memoria della compianta Signora Orsola Alborghetti Springolo: All'Ente di beneficenza: Sinigaglia Aldo lire 20 — Di Salvo dott. Giuseppe 20 — Lanzi Umberto 5 — Carmela Enzo e Paolo Springolo 150 — Giuseppe Springolo e famiglia 200; Famiglia dott. Antonio Pascatti 150 — Marzona dott. Nicolò 25.

Al Patronato scolastico: Maria e Giuseppe Friso 10 — Amalia Springolo Alessio 10;

Alla Colonia Marina dott. Antonio Fabricio 200 — Pittana Angelo 10 —

In memoria della compianta Signora Olivo Maria Bragadin: Al Patronato Scolastico 10, da Giuseppe Friso e Famiglia.

Al Monumento ai Caduti: Filanda Sociale 2000 — Trevisanello Annibale lire 400.

#### Festa all'Asilo di Madonna di Rosa

Giovedì scorso venne inaugurato anche l'Asilo di Madonna di Rosa. Fu veramente una simpatica festa. In presenza di parecchi invitati, Autorità e rappresentanze vennero recitati con grazia e disinvoltura delle poesie, dialoghetti e Commediole, nonchè graziosi canti e giochi ginnici.

Dobbiamo lode sincera alle buone e brave Suore che in così brevissimo tempo, hanno dato prova della loro valentia istruendo così a perfezione quei cari frugoletti.

#### La corsa ciclistica di domani

Oltre ai premi già elencati per la gara ciclistica di resistenza indetta dall'Avanguardia Giovanile Fascista per domani, domenica, in occasione dei festeggiamenti del Patrono sono stati aggiunti anche i seguenti, in denaro:

Al primo arrivato lire 50; al 2.o lire 30; al 3.o l. 20. — Al primo arrivato di San Vito al Tagliamento sarà donato un bocchino e portasigarette in argento con astuccio, dono del sen. co. Rota.

#### Pesca pro Casa di Ricovero

Altro elenco doni, per la Pesca che avrà inizio domani, 21:

Albergo alla Stella 6 bott. vino — Buccaro Galliano l. 10 — Barbui e Tramontin culla per bambini — Brussolo Gius. di Gruaro l. 50 — Bertolo mons. Raimondo 25, Carnielli dott. Guido 100 — Cicuta Ant. 4 vasi pomodoro gr. 500 — Perosa Ant. 2 abbonamenti al Cinematografo «Vittoria» — Carrara Donato l. 20 — Campi Arturo 5 bott. Rechiotto — Giov. Calligaris 4 chicchere con cabaret e caffettiera e un cappello - Dean Ant. e Sguarzi Attilio una capra da latte — Garlatti Arnaldo 26 pacchetti estratto caffè, 10 scatole polvere acqua Vischy, 9 barattoli Fulgor per lucidare metalli, 10 pezzi sapone per tingere, 10 buste limonata, 10 vasetti vetro catramino — Gini Paolo 6 bottiglie Refosco, 18 bott. Rechiotto — Soligo e Marzimino — Gasparinetti Quintino sveglia in argentone con astuccio — Garlatti Emilio di Emilio un lampadario in ottone — Trevisan Giona l. 50 — Latteria di Savorgnano una forma di formaggio — Latteria di Gleris l. 30 — Renzi Gius. una forma formaggio latteria — Springolo Pietro fu Pasq. un portavaso in legno lucidato — Sinigaglia Aldo un servizio frutta per 6 persone — Trevisan Ermenegildo l. 20 — Fratelli Vaccher 2 soffietti — Zannier Daniele di Sacudello un vitello — Circolo Agric. 2 rincalzatori — Battiston Domenico l. 25 — Concina Maria 4 bott. Albana — Ciani l. 15 — Colassi Almas G. Capellari 25 — Capo stazione di San Vito 10 — Ernesto Del Col 10 — Del Fre Maddalena 10 — Del Frari Vinc. 5 — Filanda Schiavon e Indri 150 — Moro Giovanni una valigia fibra nera — Masotti Luigi kg. 19 fagioli — Malusa Tullio 10 — Mainardis Dante 5 — Gius. Springolo 5 — Sclippa Giov. 20 — Cooperativa Pordenone 40 pezzi sapone — Schincariol 10 — Sanvidotto Valentino una parcetta — Tavani Giulio l. 50 — Tassan f.lli 4 utensili rame — Dal Pol Girolamo di Treviso a mezzo Petracco G. B. 3 paia scarpe donna stoffa — Famiglia Franzoi 30 — Lovisutto Fiorello 6 bott. Barbera — Montico Gaetano 6 forche, 6 caffettiere latta — Masotti G. B. 3 bott. acquavite — Petracco e Paroni 6 dozz. lapis, un servizio scrivere con astuccio — Petracco G. B. 2 scarpe donna vernice — Taurian Gius. 13 cotechini — Annibale Trevisanello 2 libretti al portatore da l. 50 l'uno — Famiglia dott. L. Virano l. 50 — Valoppi don Ettore, Bianchini Umb., Bianchini Ang. di Carbona un quadro «S. Giuseppe» con cornice.

### S. DANIELE
#### Beneficenza

Offerte pro Gagliardetto della Sezione della Associazione Nazionale Alpini: offersero: l. 25, Fascio Femminile e famiglia Milini — 20, co. Vittoria Florio — 15, De Cecco Aurora, fam. nob. Narducci, famiglia Bianchi Pietro fu Sante — 10, co. Maria Ronchi, fam. Macoritto, Vidoni Teresa, Gattoli Angela, Pascoli Diva, Lazzardo Pia, Asquini Emma, De Rosa Della, Farroni Antonietta, Piuzzi-Tabога Rina, Zaghis Amelia, Folini Angela, Gonano Anita, Peressoni Emilia, Travani Lucilla, Biasutti Anita, Faggioni Antonietta, Tabacco Enrichetta, Zanussi Adele, Zuliani Ernesto, Pellarini Giulia, Mareschi Anna, Gelsomini Alma, Sorelle Rassatti, Personali Anna, contessine Ronchi, Cortina Ada, Cignolini Estella — 5, fam. Borletti, [illegible] Anita, Legranzi Giulia, Colutta Lina, Morandini Gina, Tomada Linda, Tomada Amalia, Alberti Anna, famiglia Jetri, famiglia Peressutti, fam. Tomba, Job Leonardo, Morandini Augusto, Bombarda Anita, Carminati Elisa, Michelloni Odosca, Sarti Tabacco Gabriella, Franceschini Norma, Casarsa Virginia, Salvadori Maria, Menchini Olga, Gobbato Maria, Zanini Luigia, Cignolini Eugenia, Corradini Blandina, Populin Paziente — 6, Operaie Scarpettificio Biasutti — 3, Michelloni G. B. — 2, Polano Irene. — Totale lire 536, delle quali lire 505 impiegate nell'acquisto del Gagliardetto e 31 versate per offerta di un strumento alla Fanfara del Battaglione Gemona.

Gli scarponi rinnovano i più sentiti ringraziamenti alle Gentili donatrici.

#### Alla Scuola Professionale

La nostra scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele» alla Mostra didattica di Firenze, è stata premiata con medaglia d'argento e diploma.

Congratulazioni ai preposti.

## PORDENONE

### Gli scarponi inaugurano il gagliardetto

La Sezione alpini pordenonese ha indetto la gita sociale e l'inaugurazione del gagliardetto per il giorno 28 corrente, con questo programma:

Ore 4: Partenza in autobus dalla sede sociale (Piazzale XX Settembre) per Longarone, da dove si riparte per Cortina d'Ampezzo — Ore 10.30 a 11.30, Messa solenne davanti al monumento del Generale Cantore; Benedizione e consegna del Gagliardetto (Celebrante ed oratore ufficiale il valoroso Cappellano Militare Don Luigi Janes). — Rancio ed alle 14 partenza per Misurina Auronzo, Pieve di Cadore. — ore 18: arrivo a Pieve di Cadore — 18.30 Ponte delle Alpi, Vittorio e arrivo a Pordenone verso le 22. — Quota di iscrizione, viaggio e rancio compreso lire 35.

Le iscrizioni si chiuderanno il 22 corrente. Per tale giorno ogni partecipante dovrà versare al Presidente Rino Polon o al segretario G. B. Pamio la quota relativa.

**Concerto bandistico**

La banda cittadina della Filarmonica terrà domenica 21 alle ore 21, in piazza Cavour, il suo II. concerto con questo programma:

1. Mariotti: Marcia Trionfale — 2. Verdi: «Aida», duetto finale ultimo — 3. Mariotti: «Sguardi furtivi», mazurca — 4. Bellini: «I Puritani», fantasia — 5. N. N.: Marcia

**Stato Civile**

Movimento dello Stato Civile dal 12 al 18 giugno.

Nati: maschi 5 — femmine 7 — Totale 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Gaspardo Romeo con Bomben Francesca.

Matrimoni celebrati: Sartori Massimiliano con Radegonda Santa.

Morti: Zanchetta Grazioso a 14 — Coassin Vanda a. 2 — Zava G. B. a. 40 — Corazza Narcisa a. 14 — Giordani Giuseppina a. 16 — Pezzot Luigi a. 20 — Martin Luigi a. 84 — Roman Giuditta a. 76 — Gialina Beatrice anni 51.

**La Mostra biennale**

L'altra sera si è riunito sotto la presidenza del comm. Rellini il Comitato per la III. Mostra del Friuli Occidentale.

Per norma degli espositori il Comitato fa sapere che i lavori devono essere comunicati entro il 15 agosto p. v. e che la Mostra verrà aperta ai primi del prossimo settembre.

La Mostra sarà allogata nell'ampia Aula Magna del nuovo fabbricato scolastico e sarà una vera rassegna e affermazione della forza artistica del nostro Friuli.

**Da Pordenone a Venezia**

Il rag. Vico Marpillero ha lasciato in questi giorni Pordenone per trasferirsi a Venezia dove ha assunto la direzione generale della nuova Società telefonica delle Venezie. All'egregio rag. Marpillero le nostre congratulazioni.

## MANIAGO

### Gli esami all'Istituto

Il Comune di Maniago, valendosi del nuovo regolamento il quale non rende obbligatorio l'esame d'ammissione ad una Scuola Media Regia, pei privatisti, informa gli interessati che nel nostro Istituto Tecnico inferiore il primo luglio p. v. s'inizierà la sessione di esami d'ammissione per coloro che intendessero frequentare detta Scuola l'anno scolastico venturo 1925-26.

Il candidato a detto esame deve presentare alla Direzione dell'Istituto, entro il corrente mese i prescritti documenti.

Gli esami sono fissati come segue:

1 luglio: Italiano — 2: Aritmetica — 3: Disegno — 4: Cultura Generale — 5: Prova Integrativa.

Tutti gli esami avranno inizio alle ore 8.30. E' bene far noto che il suddetto Regolamento per le Scuole Medie permette il passaggio da un tipo di Scuola all'altro.

Cosicchè il locale Istituto (coi nuovi programmi) risponde benissimo alle aspirazioni di coloro che intendessero proseguire: e per l'Istituto Tecnico Superiore; e per l'Istituto Magistrale Superiore; e per le Scuole Classiche (ammissione alla quarta ginnasiale).

**Gara federale di Tiro a Segno**

Per la grande Gara federale di Tiro a Segno, che avrà luogo presso il campo di tiro nel prossimo mese di Luglio, sono già pervenuti alla presidenza alcuni doni, tra i quali si nota, un fucile di precisione con custodia, dono del ministro della guerra, grande medaglia d'argento, dono del ministro dell'Istruzione pubblica. Altri doni sono preannunciati.

## CANEVA DI SACILE

### I primi prodotti agricoli

Dai ricevimenti fin qui effettuati, risulta scarso il prodotto dei bozzoli, così come aveva previsto con le precedenti mie notizie informative. E ciò, non solo a causa dell'insufficienza della foglia, ma altresì per il rendimento del peso che, quest'anno, si elevò (salvo eccezioni) al numero di bozzoli da 550 a 600 per ogni chilogramma. Nessun prezzo definitivo venne praticato su questa piazza, perchè i detentori preferirono di vendere a riporto.

Assai scarso per quantità e scadente per qualità sarà — in questa zona — il frumento. Il danno subito dalla umidità, dei mesi di amarzo a maggio, è stato aggravato dall'intensità dei sopraggiunti calori.

Abbondanti, invece, i primi tagli dell'erba medica e dei prati stabili, benchè la qualità di questa pianta foraggera lasci piuttosto a desiderare.

## BARCIS

### Sagra di S. Giovanni

Il giorno 24 corrente, in occasione della festa di San Giovanni Battista, patrono del paese, avrà luogo qui la solita sagra annuale e la festa degli alberi, la cui istituzione è un solo di data antica, ma altresì molto caratteristica d'impronta tutt'affatto locale.

Quest'anno poi la sagra sarà più interessante del solito per la grande pesca di beneficenza che sarà tenuta in quel giorno ed anche nella successiva domenica 28 giugno, e 29 giorno di San Pietro, il ricavato della quale, andrà appunto a favore del Comitato Pro restauro della Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Batt. di Barcis.

All'apposito Comitato per la pesca sono già pervenuti numerosi doni, molti dei quali importanti e di valore per cui, se il tempo, come si spera, sarà favorevole e tale da permettere il concorso dei paesi del Circondario, la sagra riuscirà splendida sotto ogni rapporto.

## TOLMINO

### Uccide il proprio Sergente per vendicarsi di una offesa

L'artigliere Vito Urban di Giuseppe della classe 1904, da Terzo di Aquileia, soldato nella ottava batteria di montagna, aggregato alla compagnia del Genio distaccata a Pologar per lavori stradali, ha ucciso con una fucilata il suo superiore Francesco Cinque, sergente del 2.o fanteria.

Il tragico fatto ha questi precedenti. La sera del 17, l'Urban senza ragione alcuna sparava all'impazzata nei dintorni di Sottotolmino, ove i soldati del Genio accampavano, diversi colpi di moschetto. Perciò il sergente Francesco Cinque, redarguendo l'Urbano gli fece presente che all'indomani avrebbe fatto rapporto all'ufficiale comandante il reparto.

Alla mattina del 18, l'Urban è stato visto strisciare nel grano, avvicinarsi alla casa ove abitava il povero Cinque, spianare il fucile verso di lui, che stava senza alcun sospetto ritto alla porta della medesima, e sparare, colpendolo alla testa. Il sergente Cinque, cadde fulminato al suolo.

Il disgraziato sottufficiale, godeva una ottima fama fra i suoi compagni ed è sentitamente compianto da tutti quanti lo conoscevano e specialmente dagli ufficiali del luogo. Si preparano solenni funerali.

L'Urban, che si rese latitante, è stato visto in diversi luoghi e sembra, dai discorsi sconnessi che faceva negli ultimi giorni, che si trovi affetto da qualche forma di alienazione mentale.

## GRADISCA

### Grave disgrazia motociclistica

Nel pomeriggio di ieri, mentre il signor Gioacchino De Juris viaggiava con la sua motocicletta sul ponte di Straussina, ebbe un gravissimo infortunio.

Per un incendio al motore scoppiarono le gomme della macchina, che andò a sbattere violentemente contro il parapetto del ponte. Il De Juris venne raccolto in gravissime condizioni.

I sanitari, data la forte fibra del ferito, non disperano di salvarlo.

E' da notare che tempo fa lo stesso motociclista era stato investito da una automobile ed era rimasto miracolosamente illeso.

## CIVIDALE

### All'Istituto friulano orfani di guerra

Il Circolo Agrario Mandamentale di Palmanova ha corrisposto a favore dell'Istituto Friulano «orfani di guerra» di Rubignacco (Cividale) un contributo di lire 200.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 749.5 — pressione al mare: 760.3 — Temperatura 18.5 — umidità (01100): 53 — vento: direzione E. forza quasi forte — nebulosità: 6 — stato del tempo incerto — temperatura delle ultime 24 ore: massima 23.3; minima 15.3 — acqua caduta: mm. 0.0.

### Sur una "penombra" di Miriel

*Nelle Penombre dela "Patria" io spigolo sempre qualche pensiero, qualche consiglio, qualche massima, a conforto dello spirito e del cuore.*

*Ma in quella di ieri, mi perdoni l'Egregio Miriel, io mi permetto di rilevare, per la seconda volta, un'aperta contraddizione fra la sua conclusione e quella, che dalla lettura degli "asterischi" e della Penombra, avrebbe tirata il buon Vescovo Vittoriughiano:*

*"Ergo" egli dice, per evitare le stragi — bisogna essere forti. Non che questa opinione sia disprezzabile (anche dopo l'esempio della fortissima Germania) ma è diversa da quella di S. Francesco d'Assisi; egli avrebbe consigliato semplicemente di amare — di amare molto, di amare sempre — di amare tutti, senza restrizione o misura.*

*Ho creduto di poter evocare impunemente il "poverello d'Assisi" che, amando, cantava il sole, ora che da un poeta di ben altra ispirazione, e da una bisca sontuosa, piuttosto che da un eremo, ci viene la parodia di quest'umile fraticello, che ben altra voce e altri mezzi avrebbe trovato per farsi sentire anche oggi. Ed io mi auguro che tutte le glorie umane, sieno esse dovute all'arte, alla scienza, alle armi, alla politica e alla civiltà, possano avere nei secoli e ottenere il bene, che S. Francesco ottenne con la Carità.*

18-6-925. *Maria Molinari*

# Cronaca Cittadina

## Decisioni della Giunta Amministrativa in sede di contenzioso

Ieri, in sede di contenzioso si radunava la Giunta Provinciale amministrativa sotto la presidenza del prefetto gr. uff. Ricci.

Il ricorso del sig. Brandolini contro il comune di Udine veniva rinviato ad altra seduta. Veniva invece discusso il ricorso del Comune di Nimis, contro il comune di Platischis per costituzione obbligatoria di consorzio stradale.

Il comune di Nimis era patrocinato dall'avv. Mini.

* * *

Furono poi pubblicate tre decisioni. Sul ricorso del signor Giovanni Ipavec fu Mattia contro il Comune di Ronzina, per demolizione di un muro; si dichiara irrecivibile il ricorso perchè intempestivo, condannando il ricorrente alle spese.

Sul ricorso del sig. Giovanni Pico segretario comunale di Ciseris, per deliberazione consigliare con cui si autorizzava la giunta a sottoporre a visita medica il ricorrente.

La Giunta accogliendo il ricorso annullava la decisione consigliare e condannava il Comune a rifondere al sig. Pico le spese e gli onorari.

Ricorso del cav. Ugo Pascoli segretario del comune di Aquileia per annullamento della delibera consigliare che lo esonerava dal servizio assieme agli altri impiegati e salariati del comune per effetto della aggregazione del comune di Fiumicello e di Terzo.

La Giunta respinge il ricorso.

### NELL'83. ANNIVERSARIO della fondazione dei bersaglieri

Questa sera nella Trattoria all'«Ancora d'Oro», alle ore 20 avrà luogo il tradizionale banchetto dei soci della Sezione Udinese della Federazione Nazionale Bersaglieri in congedo, per festeggiare l'83.o anniversario della fondazione del glorioso Corpo dei Bersaglieri.

### Le Preture unificate

Con decreto di questi giorni, sono state unificate a partire dal primo agosto prossimo le preture del I. II. mandamento.

L'Unica Pretura che viene così istituita avrà due sezioni: una penale e l'altra civile.

Era l'unica maniera per poter risolvere il lavoro arretrato che grave sulle due Preture, rendendo attualmente il loro funzionamento difficile e pregiudicando gli interessi della giustizia che innanzi tutto deve essere «pronta».

### Un appello alla Cassa di Risparmio DI UDINE

Ci mandano con preghiera di pubblicazione:

«Rileviamo il crescente affermarsi dei laureati in agraria presso le Casse di Risparmio. Il Veneto è alla testa. Dopo l'esempio della Cassa di Risparmio della Marca Trevigiana che ha avuto per prima la geniale idea di indirizzare la sua attività verso l'agricoltura mediante l'opera di un Ufficio Agrario diretto da un laureato in Agraria, abbiamo avuto la Cassa di Risparmio di Verona, ove è stato recentemente assunto il dott. Mesirca. Ci consta poi che prossime a costituirsi un proprio Ufficio Agrario sono la Casa di Risparmio di Vicenza e la Cassa di Risparmio di Padova.

Ci stupisce profondamente però che sia, riluttante a seguire le benemerite consorelle, una Cassa del Veneto che quanto le altre e forse più delle altre ne avrebbe avuto pur tanti motivi; vogliamo alludere alla Cassa di Risparmio di Udine.

Francamente, non ne comprendiamo la ragione, neanche quella che per uno di tali istituti sarebbe la più meschina: la questione economica, perchè come sono stati organizzati gli uffici agrari predetti, non incontra alcuna spesa per il loro mantenimento; col solo importo delle competenze per stime di beni rustici, oggetto di operazioni di credito fondiario o fondiario-agrario, si coprono abbondantemente le spese che all'Istituto comporta il funzionamento dell'Ufficio Agrario; in molti casi anzi resta notevole margine.

Per una Cassa di Risparmio come quella di Udine, fra le più vaste Provincie d'Italia, che presenta le condizioni agricole più varie, dalla malga alla palude marina, che è ricca di provvide istituzioni agricole, quanto niun'altra, che è abitata da genti agricole che sono alla testa del progresso agricolo italiano per larghezza di vedute, per spirito d'iniziativa, per operosità indefessa; non sarebbe venuto il momento di provvedere alla istituzione di un tale ufficio?

Confidiamo però di poter salutare fra poco l'avvento degli Uffici Agrari di tutte le Casse di Risparmio del Veneto, ma specialmente quella di Udine che più direttamente interessa la nostra laboriosità popolazione agricola.

### Il «Lavoratore» sequestrato

Fu iersera, sequestrato, per ordine prefettizio, il settimanale socialista «Il Lavoratore Friulano» perchè conteneva articoli atti a turbare l'ordine pubblico.

E' questo il quinto sequestro del giornale unitario.

## La lotta contro il cancro

### La Sezione del Friuli costituita

Ieri sera, per iniziativa di eminenti personalità mediche locali, in una sala gentilmente concessa dalla Accademia di Udine in via Bartolini, fu tenuta l'annunciata riunione per costituire la Sezione Friulana per la lotta contro il cancro.

Fra i numerosi intervenuti si notavano: S. E. sen. Elio Morpurgo, on. co. Gino di Caporiacco; comm. prof. Pisenti; cav. uff. Larocca presidente Cong. di C.; comm. Calligaris; comm. Zilli; prof. cav. Enr. Morpurgo; numerosissimi medici fra cui prof. comm. Pennato, prof. comm. Berghinz; cav. dott. Volpi-Ghirardini; prof. comm. Accordini; dott. cav. uff. Cavarzerani; cav. dott. Cesare; cav. dott. Luzzatto. prof. comm. Murero; cav. dott. Borghese; dottor Chizzola; cav. dott. Pitotti, dottor Petronio, dottor Pennasa ed altre rappresentanze di Enti e di Istituti.

Apre la riunione il dott. prof. Papinio Pennato. Egli ringraziando i presenti de loro prezioso intervento e compiacendosi anche perchè ciò dimostra che realmente al grave problema si interessano, viene poscia brevemente spiegando il motivo della riunione soffermandosi sul modo di accingersi alla lotta contro il terribile male, sui mezzi oggi a nostra disposizione, sul modo migliore e pratico di usarli.

E non tace le difficoltà che bisognerà incontrare, principalmente di ordine finanziario.

Appellandosi allo scopo altamente umanitario e nobile della causa, si dice convinto di poter in breve dotare il nostro ospedale dei mezzi di cura indispensabili per una efficace lotta contro il cancro.

Si dice lieto che il proposito di costituire anche una sezione Friulana per la lotta contro il cancro abbia trovato prontamente rispondenza; e che all'invito per questo riunione sieno intervenute così numerose ed elette personalità.

Le ringrazia, e ringrazia pure la Accademia, che gentilmente ha concesso la propria sede, mostrandosi così, come sempre anche in passato, disposta a dare il proprio contributo di mente e di azione ad ogni nobile iniziativa, anche fuori del suo campo.

Pregò quindi il prof. Morpurgo di leggere le numerose adesioni di autorità, enti e privati e lasciò la parola al professore Varisco.

Il valente medico espone in forma ampia tutto il grande e gran problema che preoccupa l'umanità. In questi ultimi anni (egli dice), la mortalità per tumori maligni crebbe, gettando giustamente l'allarme fra i medici ed i sociologi.

Nella sola Italia si calcola che oltre 25.000 persone muoiono ogni anno per neoplasmi maligni. La Francia ne conta oltre 40 mila. — In Italia la regione che maggiormente soffre il crudele male è la Toscana.

A proposito, l'oratore espone alcuni dati di mortalità rilevati nelle diverse regioni d'Italia.

Durante gli anni che vanno dal 1887 al 1891, il primo posto l'ocupa la Toscana con una mortalità del 61-70; il terzo posto, il Veneto con una mortalità del 41-50; ultima viene la Sardegna con circa 17.

Negli anni che vanno dal 1914 al 1918, l'aumento è purtroppo rilevante. In Toscana siamo saliti a 102, nel Veneto a 61-70, nella Sardegna 31-40.

Questo aumento lo si può anche attribuire al fatto di maggiori accertamenti. Un tempo molti casi sfuggivano alla diagnosi. Però non bisogna dimenticare che un tempo il cancro era un male ignorato, ciò che oggi non è più.

Le cause di tale aumento?... Non si può dire di conoscerle. Si studia; ma finora ogni affermazione assoluta sarebbe azzardata. Quello che per ora più importa oggi, è di curare il male; tutti debbono portare il loro contributo; tutti possono giovare anche col persuadere della necessità di ricorrere al medico, ai primi sintomi, alle prime insignificanti manifestazioni.

Se il cancro è all'inizio, si può felicemente iniziare la cura e arrivare a risultati soddisfacenti come avviene dove ci sono mezzi di cura adeguati e dove è sentita la gravità del problema.

Quindi, due cose sono essenzialmente importanti: precocità di diagnosi e di cura.

La cura viene oggi esplicata sia con interventi chirurgici, sia con il radio, il potente ultimo ritrovato della scienza, il più efficace mezzo di lotta, quest'ultimo, che ha dato risultati veramente meravigliosi.

Bisogna assolutamente dotare la nostra provincia di questo mezzo che sopratutto in molte forme, rappresenta la sola possibilità di difesa individuale.

Rileva che contro questo flagello sociale, sono sorte leghe per combatterlo, in tutte le nazioni civili. Anche in Italia si è costituita recentemente una lega nazionale, rappresentata da un comitato centrale residente in Roma e da Sezioni provinciali. Pure nel nostro Friuli si deve costituire una sezione la quale, oltre la propaganda deve procurare quei mezzi, costosissimi che sono finora gli unici atti a fronteggiare e superare il male con fiducia nei risultati.

Alle chiare e suasive parole del prof. Varisco, si associa con calore il comm. prof. Berghinz, insistendo egli pure sulla necessità di dotare il nostro Ospedale, subito, del Radio. Aggiunge che, come uomini e come medici, egli ed i suoi colleghi sentono il dovere di promuovere questa lotta, di associarvisi, di collaborvi con ogni loro possa.

Con gesto altamente nobile, apre subito la sottoscrizione offrendo lire 500. Altri si associano e seduta stante versano lire 500 ciascuno: professor comm. Berghinz; S. E. sen. bar. Morpurgo; R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», Varisco prof. Azzo.

Così la sezione della Associazione per la lotta contro il cancro è costituita.

**Le nomine**

Seguirono poscia le nomine. Riuscirono eletti: Presidente on. sen. Elio Morpurgo — Vice presidente: dott. prof. Papinio Pennato; — Consiglieri: on. co. Gino di Caporiacco; dott. cav. Antonio Cavarzerani; dott. prof. Ugo Dell'Acqua; dott. comm. Luigi Fabris; dott. prof. Azzo Varisco — Segretario: dott. prof. Enrico Morpurgo; — Economo: comm. Ugo Zilli.

### Ragazzo fulminato dalla corrente elettrica

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri sera a Rivignano.

Nonostante i ripetuti avvertimenti, il ragazzetto Mauro Sante fu Edoardo di anni 12, si arrampicava sopra un palo sostenente fili ad alta tensione della ditta Domenico Pittoni, palo che aveva il segnale di pericolo e il filo spinato tutto intorno. Giunto alla sommità il Mauro allungò le mani e afferrò il filo della energia rimanendo fulminato all'istante.

Il suo cadavere penzolò alcuni istanti poi cadde al suolo dall'altezza di cinque metri, tra il terrore dei compagni che avevan osservato il povero ragazzo salire alla sommità.

### Investimento automobilistico

Ieri nel pomeriggio, nei pressi di Lovaria certo Pietro Donigo di Pietro di anni 30 da Lovaria, correndo in bicicletta, veniva investito ad una svolta della strada, da un automobile.

Con la stessa auto, il disgraziato fu trasportato a Udine ove, al Civico Ospedale, gli furono riscontrate la frattura completa del terzo superiore della gamba sinistra e dell'avambraccio pure sinistro.

Salvo complicazioni guarirà in 50 giorni.

Il proprietario o conducente della macchina, rimase ignoto.

### Arresto per una turpe accusa

Demmo l'altro ieri notizia che al nostro Ospedale, era stata visitata la bimba Anna Cimenti, d'anni 5, di Pietro, abitante in via Bariglaria, la quale presentava varie escoriazioni agli arti inferiori e alle coscie. La piccina disse che l'autore delle lesioni era il padre suo.

In seguito a ciò i carabinieri esperirono indagini traendo in arresto il Pietro Cimenti. Costui, però, nega recisamente il turpe fatto.

### TRE PLICHI POSTALI SMARRITI

Il signor Amleto Govoni conduttore della autocorriera Udine-Latisana ebbe incarico dall'ufficio postale Udine, Ferrovia, di trasmettere tre plichi valori agli uffici di Mortegliano, Pocenia e Latisana. Egli per attendere ad un cliente anzichè chiuderli nella casetta li dimenticò sul parafango della macchina e non se ne accorse che a Mortegliano quando cioè era troppo tardi ed i plichi erano spariti. Uno fu rinvenuto all'altezza del Manicomio.

E gli altri?

### Mercato dei Bozzoli

Lonigo 19: furono venduti chilog. 40.000 di bozzoli Reale (incrocio chinese) da L. 30 a 34.50; chilogr. 30 mila bozzoli qualità inferiori da 26.50 a 29.90.

Gorizia, 18: Bigialli dorati e corrispondenti da lire 27 a lire 33.

Cologna Veneta 19: Incrocio cinese — Venduti chilog. 10250 — da 25 a 32.75

Udine 19 — Mercato movimentato. I prezzi si aggirarono dalle 28 alle 31 lire.

Generalmente i contratti si continuano a fare a prezzi aperti (30-32 lire al chilogramma) con riferimento agli Essiccatoi. Si concludono anche affari a prezzo chiuso sulla base di 36 e anche 37 lire al chilogramma.

PIAZZA VENERIO

Ciliege 150 a 200, albicocche 300 a 500; pesche 500 a 600; noci 400 a 500; nocciole 600 a 700; limoni 7 a 10 l'uno; pere 180 a 200; zucchette 80 a 120; tegoline 100 a 120; piselli 80 a 130; cipolla 50 a 60; insalata 15 a 30; radicchio 40 a 70; aglio 400 a 500; pomodoro 300 a 350; carciofi 10 l'uno.

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento 150 a 170; grano giallo 111; grano bianco 106; segala 150.

## L'apertura della stagione balneare a Lignano

Domani, sulla incomparabile spiaggia di Lignano con una modesta cerimonia, sarà ufficialmente inaugurata la Stagione balneare pel 1925.

Già godono dei benefici di quella spiaggia, un duecento circa «foresti» — «gli antecipanti»: ma il numero salirà rapidamente a mano a mano che le scuole si verranno chiudendo. Si sa, i bagni e le villeggiature in genere, sono destinate in particolare alle donne e ai piccoli. Ora, questi ultimi «trattengono» — involontariamente, anzi contro la stessa loro volontà, le prime, dovendo frequentare le scuole per lo meno fino alla fine di giugno. Come potrebbero le mamme lasciar la casa, abbandonare a sè i propri figli proprio nei giorni più grevi e più gravi?... Sicchè le famiglie friulane, in generale non si recan «in campagna» ed ai bagni se non in luglio, a scuole chiuse.

Alla «modesta cerimonia» (usiamo la frase che la Società Anonima Spiaggia di Lignano, inserì nell'invito) assisteranno il R. Prefetto gr. uff. Ricci, il presidente della Commissione Reale per la Provincia on. co. Gino di Caporiacco, il Commissario per il Comune di Udine dott. cav. Binna, insieme con altre cospicue personalità e alcuni Sindaci della Provincia. Intendimento del Consiglio che presiede la Società si è che la cerimonia costituisca per le Autorità occasione di constatare quali sforzi e quanti lavori furono compiuti da Enti pubblici, Società, privati cittadini per imprimere alla spiaggia di Lignano «segni indubbi di un grande avvenire».

Noi che visitammo Lignano fin da quando vi fu eretto il primo baraccone dei bagni — quando non vi era sulla spiaggia, altro edificio stabile che la caserma dei finanzieri; noi che rivisitammo la spiaggia più volte prima della guerra, allorquando timidamente qua e là sorsero taluni alberghi privati; noi che la visitammo subito dopo la guerra e vedemmo la devastazione apportatavi dal nemico devastatore e poi negli anni della ripresa — possiamo dire che il lavoro compiutosi è stato molto. Gli alberghi vuotati dalla rapacità dei barbari e dalla loro tristizia rovinati, furono rimessi in buono stato e ne furono costruiti parecchi di nuovi, comodi e qualcuno che si può dire di lusso; fu bonificato il terreno, e là dov'erano paludi ora si stendono campi coltivati e viali alberati e piazze; si è provveduto alla illuminazione che pure mancava: si è rifatto lo «stabilimento» balneare; si è finalmente provveduto a congiungere direttamente Lignano con la terraferma: Udine, togliendo il grave inconveniente del passato, di dover usare veri mezzi di locomozione e consumare lungo tempo prima di giungere alla mèta. Oggi, chi parte da Udine, in un'ora e mezza giunge direttamente a Lignano: quindi, anche sono facilitate e rese comode le visite domenicali alla famiglia, degli «uomini» costretti a restare fra le cittadine mura infuocate. E non si deve dimenticare le grandi bonifiche che si stanno per iniziare e che nel prossimo anno, confidiamo, saranno già un fatto compiuto.

Molto si è fatto. Nè questa affermazione sia ritenuta contraddittoria con la frase incidentale avuta l'altro giorno parlando de «La Panarie» che la spiaggia di Lignano «manca sinora solo di chi sappia razionalmente sfruttarla». Si è fatto molto e si è fatto poco. Molto dai pochi che si sono accinti a valorizzare un «tesoro» nostro tutto friulano, che viene acquistando in pregio ogni giorno più; moltissimo si è fatto da quei pochi e con i relativamente pochi mezzi a loro disposizione; poco anzi nulla si è fatto dai molti che «aspettano» di aver fiducia nell'immancabile avvenire della spiaggia — e conseguentemente della zona contermine, in un «secondo tempo», vale a dir quando si cominceranno a raccogliere i primi frutti della illuminata preveggente audacia di chi azzardò i primi investimenti dei propri capitali. Non ci sono «secondi tempi» nelle imprese di questo genere. Bisogna lanciarle con ardimento fin dal principio. Il capitalismo friulano invece si è mostrato e si mostra inferiore ai bisogni del caso e allora non si fa che ritardare uno sfruttamento sicuro e largamente rimuneratore.

Questo era il nostro pensiero quando, accennato al risolto problema delle comunicazioni più rapide, saggiungemmo la speranza che si potranno risolvere uno alla volta anche gli altri problemi che si connettono all'immancabile avvenire della spiaggia, osservando che bisognerebbe accelerare, poichè finora «si va troppo adagio. E per accelerare (con che non si farebbe che antecipare i frutti) occorre e basta che il capitale friulano si rivolga in copia maggiore a questa impresa indubbiamente redditizia.

Domani, intanto, le Autorità e gli invitati avranno campo di constatare che gli sforzi costanti di pochi hanno saputo ottenere molto: ciò che sarà un ottimo mezzo di propaganda a favore della magnifica, incomparabile spiaggia di Lignano.

### LA PESCA DI BENEFICENZA pro Tempio ai Caduti

Il Comitato per la pesca di beneficenza, Pro tempio dei Caduti in via Poscolle, lavora attivamente per la festa della posa della prima pietra al 12 luglio.

Ieri il cav. Arturo Bosetti Presidente del Comitato festeggiamenti ha avuto un colloquio col Commissario cav. Binna, sempre compiacente ad ogni iniziativa patriottica e che riesca di decoro alla città.

Il cav. Binna approvò in linea di massima quanto il Comitato espose, assicurò il presidente dell'appoggio morale del Comune all'opera, come ormai l'hanno data tutte le autorità e le Associazioni cittadine.

Riconfermato il concetto della distinzione tra Monumento civile e religioso che non si escludono ma si completano a vicenda, per il 12 luglio si preparano grandiose manifestazioni di carattere non solo cittadino, ma provinciale.

Ci riserviamo fra qualche giorno la pubblicazione del programma dettagliato e concreto. Sappiamo che alla posa della Prima Pietra è stato invitato un altissimo personaggio al quale il popolo farà degna e doverosa accoglienza.

### AD UN PARTENTE

Una bella dimostrazione di simpatia è riuscita ieri la bicchierata d'onore nei locali della Tesoreria della Banca d'Italia, offerta dai Colleghi tutti al partente sig. Francesco del Gobbo, cognato dell'illustre scrittore Giovanni Papini, trasferito a Firenze dietro sua domanda.

Parteciparono pure l'egregio direttore provinciale del Tesoro cav. Emanuele Marchesini ed il rag. Francesco Grassi, segretario.

Furono pronunciati vari brindisi, cui rispose ringraziando il partente.

## Cronaca Sportiva

### LA PARTENZA DEI BIANCO-NERI

Col diretto delle 11.25 è partita stamane per Parma la squadra cittadina di calcio.

La formazione è la medesima che valse domenica la vittoria sulla Novese.

Il morale dei giocatori è elevatissimo.

### COPPA DEI LIBERI

La sez. Autonoma Calcio comunica: A parziale modifica del regolamento del Torneo «Coppa dei liberi» indetto dalla Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. U., è ammessa l'inclusione nelle squadre partecipanti di tre giocatori tesserati, che abbiano disputate anche partite di campionato.

Le inscrizioni sono aperte fino al 25 corrente, presso la sede della sez. aut Calcio dalle 13.30 alle 14 e dalle 20.30 alle 21 tutti i giorni.

### ASSEMBLEA SPORTIVA

Questa sera alle ore 21 precise, nella sede: Caffè Giovanni d'Udine, si terrà l'assemblea generale della Società Calcistica «Friulani - Erranti» con l'intervento di tutti i soci ed anche non soci.

Si raccomanda vivamente che nessuno dei giocatori abbia a mancare perchè sarà resa nota la formazione della squadra Calcio che domenica si recherà a Romans per incontrarsi in una partita amichevole con quella squadra.

### TIRO A SEGNO

Domani dalle 7 alle 10, nel poligono di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari e le gare domenicali.

### TRATTENIMENTO AL CLUB SOCIALE

Questa sera, alle 21, nei locali del Club Sociale, il signorile artista «Erlos» darà un variato trattenimento, cui sono invitati i soci e le rispettive famiglie.

**Beneficenza a mezzo della "Patria"**

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Romano Stradiotto: Enrico Chiussi 10

ORFANE DI VIA RIBIS — In morte di Ronco Giuseppe: Giuseppe Moscherini 5.

# ULTIMA ORA

## Per l'epurazione della burocrazia

CAMERA. — La seduta di ieri s'iniziò con una protesta del deputato sardo on. Pili contro un accenno pronunciato nella seduta precedente dall'on. Ferrari, il quale aveva affermato che la Sardegna è ostile al Governo nazionale e tende alla propria autonomia.

— Sono pochissimi gli uomini che in Sardegna combattono il Fascismo — afferma l'on. Pili — la maggioranza della popolazione segue con entusiasmo e fede il Governo nazionale. Egli rinnova perciò i sensi di gratitudine della Sardegna al Governo e alla sua azione fattiva in pro di quella regione e protesta contro il tentativo di servirsi a scopo di speculazione politica della Sardegna, che è terra profondamente italiana (approvazioni).

Commemorati l'on. Pietro Graziadio ex deputato di Cologna Veneta e il senatore Eugenio, Olivieri che fu per molti anni Sindaco di Palermo; la Camera imprende a discutere il disegno di legge sulla dispensa dai servizio dei funzionari dello Stato.

Parlano contro, in nome dei principii liberali: Gasparotto, Viola (fra continui rumori), Solari e Carboni; Moreno, favorevole, dice che, sia il Governo sia la Commissione parlamentare hanno inteso, con questo progetto di legge, di rafforzare l'autorità e il prestigio del Governo contro le deviazioni e le debolezze subite per opera dei passati Governi; e si afferma convinto che l'applicazione della legge potrà recidere i legami della burocrazia con le vecchie carte, e ciò per la tutela degli interessi superiori del popolo italiano.

Magrini, pure favorevole, ravvisa in questo disegno di legge uno degli atti più importanti del Governo fascista e lo ritiene indispensabile.

Riboldi, comunista, svolge, con lungo e rumoreggiato discorso, il seguente ordine del giorno: «La camera non approva il disegno di legge sulla dispensa dal servizio dei funzionari dello Stato, perchè ispirato al principio dell'asservimento della Burocrazia al Partito dominante».

### Il ministro Rocco difende il disegno di legge

Un lungo discorso in favore della legge pronuncia l'on. Rocco, ministro di Grazia e Giustizia. Il disegno di legge non è dunque un provvedimento di persecuzione ma provvedimento di necessaria difesa. E' noto l'abisso che esiste tra Fascismo e Opposizione.

Il Fascismo si è sempre comportato con generosità, ma ogni generosità ha un limite. Ora, il disegno di legge ha carattere politico; esso mira a costituire una consonanza di sentimenti tra Governo e funzionari senza la quale la fedeltà è un nome vano; e fu presentato per necessità e sotto l'assillo della necessità di raggiungere questo fine. Con esso, si chiede agli impiegati dello Stato di «comprendere» l'idea fascista che si concreta nel riconoscere l'Italia innanzitutto e sopratutto — sopra la democrazia, sopra il liberalismo, sopra la massoneria, sopra l'universalismo (applausi). Il Governo fascista vuole asservire gli impiegati soltanto all'idea della Patria (applausi). Lo Stato è persona astratta; il Governo non è che l'organo dello Stato: concepire l'impiegato fedele allo Stato e nemico del suo organo, è concepire l'assurdo. La legge colpirà solo pochi gruppi di politicanti annidatisi nei Ministeri nell'ultimo imperversare della socialdemocrazia. Allontanando questi funzionari che sabotano l'azione fascista e danno tristi esempi di indisciplina, il Governo avrà compiuto un preciso dovere. Deve ripetere che lo spirito del disegno di legge non è spirito di persecuzione, ma di difesa valida e necessaria contro la azione di sabotatori dei tempi in cui seicento ferrovieri avevano il biglietto permanente per andare in giro a fare propaganda contro lo Stato. (Vivi applausi). Ora non si può consentire che tornino questi tempi, e se desiderio degli oppositori è ricondurre a quella pratica di Governo, il fascismo è ben lieto di averli contrari. (Vivissimi e ripetuti applausi, moltissime congratulazioni).

Il ministro accetta l'ordine del giorno presentato dall'on. Galeazzi, così concepito: «La Camera, considerati i principi politici, etici e giuridici cui la legge è ispirata, li approva e passa alla discussione degli articoli».

Non accetta quello del comunista on. Riboldi, e quanto all'ordine del giorno della Commissione che avrebbe voluto estendere la legge ai funzionari degli Enti locali, dichiara di accettarlo soltanto come raccomandazione.

L'ordine del giorno Galeazzi, votato per appello nominale, è approvato con voti 274 contro 42.

*Dei Deputati Giuliani*

Hanno risposto si: Banelli, Barnaba, Bilucaglia, Dudan, Giunta, Leicht, Pisenti, Russo, Spezzotti, Suvich. — Ha risposto no, Vilfan. — Rispose no anche l'on. Gasparotto.

Si approvano poi tutti gli articoli della legge, così com'era stata proposta. Contro i pochi emendamenti presentati, insorse a parlare l'on. Mussolini, massime contro quello che domandava di escludere dall'applicazione della legge la Magistratura.

— Un professore di diritto (disse il presidente dei ministri) il prof. Vincenzo Manzini, (*nostro illustre concittadino*. Redz.) sosteneva con copia di argomenti convincenti che il Governo fascista, appena arrivato a Roma, aveva il diritto di crearsi la propria magistratura. Il Governo non lo ha fatto; ma oggi è urgente procedere a questa epurazione perchè esso non è un Governo, non un ministero, ma un regime. (Applausi). Perchè il regime ha fonti di vitalità imponenti, vuole durare e durerà perchè i compiti che deve assolvere in tutti i rami dell'amministrazione sono immensi urgenti formidabili.

Nella concezione fascista la burocrazia è un esercito. E' necessario che tutti i burocratici non facciano del sabotaggio. Ora, ha invece constatato molte volte (e potrebbe documentarlo) che provvedimenti urgenti stagnavano su tavoli di burocrati appunto nell'intento di sabotare l'azione esecutiva del Governo. Tutto ciò deve finire. La temporaneità del disegno di legge dimostra il suo carattere, che è politico ma sopratutto morale, e per questo non tollera esclusioni di sorta (vivi applausi).

### Una interruzione dell'on. Giunta rintuzzata dall'on. Mussolini

In ultimo di seduta, il presidente on. Mussolini chiede all'on. Giunta chiarimenti sopra una interrogazione da lui pronunciata nella seduta di ieri, mentre l'on. Dudan parlava contro l'approvazione (senza discussioni) del disegno di legge concernente l'accordo fra la Jugoslavia e l'Italia per Fiume: interruzione ch'era diretta particolarmente contro il senatore Contarini segretario generale al Ministero degli Esteri. L'on. Giunta dà le spiegazioni richieste, le quali però non soddisfano il presidente dei ministri e ministro degli esteri on. Mussolini.

---

## Mussolini esalta la rivoluzione fascista in un suo articolo su "Gerarchia,,

MILANO 19. — In un nuovo articolo nella rassegna «Gerarchia» il Presidente del Consiglio on. Mussolini prende lo spunto dalla mediocre vicenda parlamentare che portò alla caduta della destra nel 1876 e al primo ministro di sinistra, e che pure fu definita una rivoluzione.

«A maggior ragione — prosegue testualmente — deve definirsi rivoluzione quella svoltasi nell'ottobre 1922, quando un partito di masse armate, dopo un biennio di sanguinose guerriglie, marciò su Roma e ignorando il Parlamento e rovesciando un Governo che osò un simulacro di resistenza, si impadronò del potere. Oggi, molti avversari, dopo avere irriso la Marcia su Roma, non osano più di negarle il carattere rivoluzionario e ammettono che il fascismo ha compiuto e sta compiendo una rivoluzione. Ma una rivoluzione non consiste tutta nell'episodio insurrezionale; anzi, l'insurrezione è un momento della rivoluzione e non sempre il primo. In genere, tutte le creazioni dello spirito, non hanno immediatamente la coscienza di se stesse nelle loro possibilità e nelle loro necessità. Le linee di sviluppo appaiono incerte; la stessa mèta imprecisa. Nell'ottobre 1922 vi furono scontri sanguinosi in parecchie città d'Italia; ma mancò la battaglia campale, perchè il Governo d'allora stimò prudente non resistere. Ora una rivoluzione che ha l'esordio relativamente facile (continua sempre l'on. Mussolini) corre il grave pericolo di involversi anzi tempo, corre il pericolo di non mai arrivare alla coscienza di se stessa, cioè alla coscienza delle sue origini e dei suoi fini; e quindi corre pericolo di fallire al suo compito».

Il volto della nostra rivoluzione già si delineava nel novembre del 1922 e anche il suo carattere anti parlamentare antidemocratico antiliberale, carattere che assunse immediato rilievo pochi mesi dopo, quando il partito popolare accennò nel Congresso di Torino alle prime incompatibilità che io non attenuai ma esasperai per rendere l'esodo dei popolari inevitabile e quindi più fascista la composizione del Governo».

Sottolinea in modo particolare la grande importanza ed il significato dell'istituzione della milizia volontaria, grazie alla quale i pieni poteri ottenuti venivano appoggiati a 300 mila baionette e rievoca la nascita del nuovo regime consacrato dal Gran Consiglio del gennaio 1923.

— Da allora — secondo la definizione del presidente — lo squadrismo del Partito si tramutò in un esercito pronto a difendere il Governo.

L'articolo conclude: «Riavvicinando il movimento e gli svolgimenti del primo periodo a quelli segnati dall'attuale imminente congresso, non sarà senza una certa intima commozione ch'io rievochi questo primo decisivo capitolo della nostra storia, mentre si apre il quarto congresso del Partito che ha iniziato e continuerà sino in fondo la rivoluzione destinata a segnare una grande data della storia d'Italia».

## Un arresto clamoroso

MASSA CARRARA, 19 — Questa sera è stato arrestato il fratello dell'ex-ministro degli Esteri conte Sforza. L'arresto è avvenuto in seguito ad una perquisizione ed è motivato col sequestro di opuscoli di propaganda contro le istituzioni e di vilipendio all'autorità dello Stato.

## Parte dell'Aventino si stacca

ROMA, 19 — Si sono riuniti stasera i deputati demosociali per discutere della situazione venutasi a creare in seguito alle dimissioni rassegnate dall'on. Di Cesarò da membro della Giunta esecutivo delle opposizioni aventiniane. Il gruppo ha riconfermato la solidarietà sua con l'on. Di Cesarò e lo ha incaricato altresì di esprimere il dissenso del gruppo e del partito per le decisioni adottate recentemente dalla Giunta e di dichiarare che la democrazia sociale non si sente di assumere oltre la responsabilità della secessione.

---

## Il governo inglese agli aviatori italiani

LONDRA 20. — Stamane il governo inglese ha offerto una colazione in onore della squadriglia italiana composta degli aviatori Ferrarin, Brak Papa, e Cassinelli. Sono stati pronunciati brindisi di saluto all'aviazione italiana. Alle ore 15.50 gli aviatori sono partiti, dall'aerodromo di Kenlo, diretti in Francia.

---

## Lanciato cento metri in aria per lo scoppio di proiettili

TRIESTE 20. — Giunge notizia dalla Dalmazia che ieri nella stazione di Metkovitz, esplose un vagone di granate a mano. Il soldato addetto alla custodia del vagone fu lanciato in aria all'altezza di più di cento metri e fu rinvenuto col corpo fatto a brandelli.

---

## Il gran sultano a Fez

PARIGI 20. — I giornali hanno da Fez: questa mattina il Sultano si è recato con gran pompa tra una folla enorme alla moschea dove ha assistito alla preghiera; ha ricevuto in seguito numerose delegazioni, i notabili della città e dei rappresentanti delle tribù venute a rendergli omaggio. Il soggiorno del Sultano a Fez aggiungono i giornali, ha prodotto grande impressione presso le tribù del nord e presso le popolazioni delle grandi città a causa del carattere della guerra la quale è una lotta di un pretendente contro il Sultano di Rabat, per il quale le truppe mussulmane compiono ogni giorno prodezze eroiche.

## L'annuncio ufficiale del fidanzamento

ROMA 20. — *Il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica: Le Loro Maestà il Re e la Regina, sono state liete di accordare il loro consenso al fidanzamento della loro figlia secondagenita principessa Mafalda col principe Filippo di Assia.*

## Il matrimonio di Mafalda sarà celebrato a Racconigi

ROMA 19. — I simpatici avvenimenti della Famiglia Reale saranno diversi. Scrive il «Giornale d'Italia» che al fidanzamento della principessa Mafalda farà seguito quello del principe Umberto. Non appena compiuti i 21 anni, si annuncerà il fidanzamento del nostro principe ereditario con la principessa Maria, figlia dei reali del Belgio, e pare che sia pure sicuro il fidanzamento della principessa Giovanna col principe ereditario del Belgio. Sicchè delle nostre principesse, quella destinata a salire un trono sarebbe appunto la principessa Giovanna. Il matrimonio della principessa Mafalda sarebbe celebrato a Racconigi. Si ignorano per il momento quali disposizioni sieno state prese con l'autorità ecclesiastica cattolica nei riguardi del matrimonio. Certo, però, appartenendo il principe d'Assia alla credenza luterana, accordi devono essere intervenuti per le dispense cattoliche occorrenti.

## Una manifestazione in onore del generale Cavallero

ROMA 20. — Domenica 21 corr. si svolgerà a Casalmonferrato una solenne manifestazione in onore di S. E. il generale Ugo Cavallero, sottosegretario di stato per la guerra. Nella stessa occasione saranno onorati il senatore Riccardo Bianchi, il gr. uff. Luigi Albona e il grande uff. ing. Cesare Oddone, direttori generali delle ferrovie dello Stato.

---

## Come Amundsen è ritornato a Kingbay

PARIGI 20. — Sull'arrivo di Amundsen alla Kingbay si hanno i seguenti particolari:

Numerosa folla si era riunita sul molo per assistere ai preparativi della nave «Hobby», quando lentamente, dalla nebbia che gravava sul mare, cominciò a distinguersi la forma di una nave. Erano le 10 di sera e sul nordico cielo scintillava pallidissimo il sole delle regioni polari. La piccola nave sembrava voler giungere direttamente al molo. Un senso di sorpresa cominciò a serpeggiare tra quella folla, poco avvezza all'andare e venire dei piroscafi. A bordo della «Hobby» vi fu come un brivido di presentimento. Un marinaio salito a poppa gridò: «Là sul ponte vi è Amundsen!». Il grido fu udito e venne ripetuto di bocca in bocca. L'ansia e la commozione invasero la folla e l'equipaggio.

La nave sopravveniente si ancorò accolta dagli hurrà e dal canto degli inni nazionali. I sei arditi esploratori furono circondati, abbraccianti e interrogati come fratelli. Apparivano macilenti per gli strapazzi: barbe incolte, visi dimagriti, abbronzati dal sole e dal gelo. Una pioggia di domande cadeva su di loro che, come sbalorditi dopo i pericoli indescrivibili, indicavano la nave che aveva provveduto al loro salvataggio, dicendo solamente: «Eravamo quasi assiderati».

Si improvvisò un corteo per accompagnare i sei esploratori alla villa del direttore delle minier di Kingbay, signor Knuden, dove dovevano ritrovare i primi ristori della vita civile. Questi uomini, che da 24 giorni non si erano nutriti che di biscotti, divorarono di buon appetito un cibo caldo e poi stettero fino alle 3 del mattino circondati da amici, a raccontare le loro peripezie. La nave che trasportò Amundsen in salvo si chiama «Syoniv», e proveniva da Tromso in Norvegia. Il capitano della nave, Wollan, ha narrato che quando in quelle solitudini glaciali vide quei sei uomini dall'aspetto fantastico, raccolti su un idrovolante che aveva assunto anch'esso un aspetto fantastico, fu colpito da stupore così grande, che per alcuni minuti non potè, come suol dirsi, credere ai propri occhi, e temette di essere colto da un'allucinazione.

**L'odissea degli esploratori**

Sull'odissea polare degli audaci esploratori, oltre i particolari già noti, si racconta che quando i ghiacci imprigionarono i loro apparecchi, per prima cosa essi pensarono di porsi a razione coi viveri, distribuendone non più di 300 grami a testa per giorno. Date le condizioni dei ghiacci e sicuri che non avrebbero potuto trovare condizioni migliori per atterrare, convinti che nessuna terra si trovasse più a nord, rinunciarono a volare verso il Polo. Non valeva la pena di rischiare il tutto per un volo che, in mancanza di atterraggio, non avrebbe dato alcun risultato pratico. Perciò decisero di ritornare indietro, seguendo una rotta più all'Est onde poter osservare una zona diversa da quella percorsa nel volo d'andata. Solo il 14 giugno fu possibile liberare gli apparecchi. Il 15, scaricato quanto più materiale possibile, per diminuire il peso, iniziarono il ritorno. Alle 12.40 fu spiccato il volo e dopo otto ore di aeronavigazione, svoltasi in gran parte fra una nebbia impenetrabile, giunsero alla costa Nord-Est del Capo Nord, dove atterrarono, in attesa che si calmasse il vento.

### La Norvegia per Amundsen

La «Central News» ha da Oslo che tutte le strade sono pavesate a festa in onore del ritorno di Amundsen. Il Re di Norvegia ha inviato un caloroso telegramma di saluto all'esploratore, ringraziandolo per quanto ha fatto, per avere aggiunto nuova gloria al nome della patria. Il Re ha anche presenziato una speciale riunione del Consiglio dei ministri destinata ad esprimere l'ammirazione del Governo per il coraggio mostrato dalla spedizione, alle cui sorti si è interessato il mondo intero con profonda simpatia. Grandi accoglienze si prepararono poi agli esploratori da parte del Governo e della Società geografica norvegese.

### Amundsen ritenterà

Sembra che Amundsen abbia l'intenzione di proseguire dallo Spitzbergen, a volo, per la Norvegia, sopra uno degli apparecchi che ha portato indietro con le sei persone e tutto il carico della spedizione, fino alla baia di Lady Franklin, dove è stato bene assicurato a terra. Tale apparecchio sarà ricuperato a giorni, essendo già i meccanici partiti per la Baia del Re a far provvista di essenza, onde portarla allo Spitzbergen.

Questo «record» di un apparecchio ancora utilizzabile dopo tante vicenre, dimostra la accuratezza della sua costruzione. L'altro apparecchio fu abbandonato a 138 miglia dal Polo, perchè bloccato dal ghiaccio. Amundsen si è dichiarato entusiasta della prova data dagli apparecchi, giudicandoli, in base alla sua fortunosa spedizione, pienamente adatti allo scopo. Certamente, se dovesse ritentare in avvenire la prova, si provvederebbe di una macchina dello stesso tipo. Sembra appunto, secondo il «Sozial Demokraten», che Amundsen abbia dichiarato, appena arrivato allo Spitzbergen, che è determinato a ritentare la prova utilizzando l'esperienza acquistata in questo primo viaggio. Anche gli altri membri della spedizione sono convinti che la mèta è raggiungibile sotto la guida di Amundsen. Il signor Ellsworth, che ha contribuito largamente a finanziare la spedizione e che è rimasto nel frattempo orfano del padre morto a Firenze, ereditando una enorme fortuna, ha messo a disposizione di Amundsen qualunque somma necessaria per ritentare la prova.

---

## Situazione migliorata in Cina

SHANGHAI 20. — La camera di commercio cinese oggi ha deciso che la riapertura dei negozi e della Banca abbia luogo domani.

I rappresentanti diplomatici delle potenze interessate hanno comunicato al governo cinese che, se esso lo desidera, chiederanno ai rispettivi governi l'autorizzazione di discutere le proposte fatte a Shanghai dai suoi delegati.

L'equipaggio del veliero britannico Suitai si è posto in sciopero. Lo sciopero si estende ad altri vapori costieri.

## Il raid Torino - Tripoli - Cairo

TUNISI 20. — Stamane, prima di prendere il volo per Tripoli, gli aviatori italiani che compiono il raid Torino-Tripoli-Cairo hanno deposto una corona sul monumento a Roland Garos, reetto nel campo di Lauina.

Gli aviatori italiani sono stati salutati alla loro partenza dalle autorità francesi civili e militari e dalle autorità consolari italiane.

---

## Una importante riunione per la sistemazione dei cambi

ROMA, 20 — Nella giornata di ieri sono continuati i colloqui tra l'on. De Stefani ed i dirigenti degli istituti bancari e delle grandi organizzazioni finanziarie in merito alla questione dei cambi.

Oggi si terrà una nuova riunione presso la direzione generale della Banca d'Italia, alla quale interverranno i rappresentanti dei maggiori istituti di credito.

Il ministro delle finanze, dirama un comunicato dal quale risulta che il debito fluttuante dello Stato consistente in buoni ordinari del Tesoro, che aveva raggiunto un massimo di 27 miliardi è sceso a 17 miliardi e 800 milioni. Anche la circolazione monetaria e nuovamente diminuita con un miglioramento di 149 milioni sulle ultime previsioni compiute dal ministro delle Finanze.

## I CAMBI

**BORSA DI TRIESTE**

CAMBI: Francia 127.96; Svizzera 525.82 Londra 131.836; Olanda 1082.50; Spagna 391.17; Belgio 126.93; Berlino 655; Vienna 385; Praga 81; Romenia 11.75; Argentina oro 24.40; Argentina carta 11; New York 27.151; Canadà 26.90; Oro 523.89; Belgrado 47; Budapest 0.0377.

Rendita 82, consolidato 92.

**BORSA DI MILANO**

CAMBI: Francia 127.25; Svizzera 523; Londra 131; New 27.05; Berlino (marchi oro) 655; Vienna 385; Bucarest 11.75; Belgio 127; Spagna 381; Praga 80; Budapest 0.0377.

**Quotazioni delle Tre Venezie**

Quotazioni del giorno 19: corso medio 72; singole Trieste 75; Milano 74; Roma lire 72.

***

Nella giornata di ieri, ristabilitasi la calma, i cambi, segnarono un notevole miglioramento di fronte ai prezzi segnati ieri l'altro. Durante la mattinata però, e specialmente all'apertura della Borsa ufficiale, vi furono momenti di indecisione e di esquilibrio. Una grande confusione, causata dalla disparità dei prezzi, regnò fino quasi a mezzogiorno, ora in cui le basi si consolidarono e si poterono notare alcuni seri miglioramenti nel prezzo della nostra lira.

La mattina, la sterlina veniva quotata circa 131, mentre verso le 10.30 Milano pagava circa 129.50; alle 11, mentre più forte regnava il confusionismo per la mancanza di notizie, la sterlina valeva 133 e il dollaro era a 27.50. Più tardi si ebbe nuovamente una depressione e Londra valeva 129.50-130.50. Il dollaro valeva a quell'ora 26.50-27.

Verso le 13, il listino ufficiale segnava 129.50-131.50 per la sterlina e 26.50-27 per il dollaro. I prezzi di queste divise parvero stabilizzarsi allora sui 130 e rispettivamnete sul 26.75. Mancava però un serio controllo ai prezzi a causa dell'astensione dagli affari da parte di tutti i principali istituti bancari.

Nel pomeriggio, assenza assoluta di affari. La sterlina valeva circa 130 e il dollaro da 26.75 a 27. L'andamento generale è però migliore.

**Le quotazioni di oggi**

Ecco le quotazioni avutesi stamani in borsa:

Francia: 124.45 — Inghilterra 128.10 — Stati Uniti 26.45 — Svizzera 510.

**Città con oltre 100.00 abitanti**

Al 31 dicembre 1924 esistevano 18 Comuni con più di 100.000 abitanti e precisamente:

Milano con 836.046; Napoli 772.405; Roma 692.353; Torino 502.274; Palermo 392.612; Genova 316.271; Firenze 253.565; Catania 252.448; Trieste 238.655; Bologna 211.157; Venezia192.306; Messina 176.405; Livorno 114.809; Bari 114.754; Padova 112.012; Ferrara 107.618; Taranto 103.807; Brescia 100.168.

---

**SPETTACOLI D'OGGI**

TEATRO VARIETA' MODERNO. — Dalle ore 9.20 precise Grande Spettacolo d'arte Varia, con programma variato ed attraentissimo.

I Vasopoll, elegante copia di danze moderne — Nella D'Amelio: divette con nuovo programma — Amato: dicitore interprete della moderna canzone con grande successo — Dede Valli: canzonettista nel suo repertorio — Amato-Valli: duetto d'operette con le ultime novità — Nuova e grande attrazione: Comicità, acrobazia. — Domani, domenica 21 giugno 3 gradi spettacoli dalle 15.30 in poi con straordinario programma. — Prossimamente grande debutto della Stella del Varietà Italiano: Ebe Voglinda.

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 attraente programma di assoluta novità composto di: «La pantera nera». Straordinarie avventure drammatiche ove emerge il celebre atleta ed acrobata «Marco», popolare artista che si può ritenere il Maciste estero.

Completa lo spettacolo una eccezionalissima comica americana in due atti dell'ineffabile Schymmy. Ambiente freschissimo. Prezzi soliti Concerto orchestrale. — In preparazione: «La valle dei lupi»; protagonista il celebre cane lupo «Strongheart».

CINEMA CECCHINI. — Oggi dalle ore 17.15 in poi ultime visioni della grandiosa film «Triboulet (quarto episodio) «*La Corte dei Miracoli*». Lunedì 22 corr. avrà luogo il quinto episodio intitolato «La vendetta dell'Innominato». Per domani domenica, dalle ore 14 in poi, e soltanto per tale giorno, si visionerà un'eccezionale film, non a serie, SOLE, avvincente capolavoro della più vibrante passionalità interpretato con vera efficacia dai geniali: «Leda Gys e comm. G. Grasso» tanto cari al pubblico nostro — Prezzi soliti. Locale freschissimo.

**Per partecipazioni di morte, biglietti di visita, carta da lettere intestate rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.**






## LA BUSTA FORTUNATA

Tutti ormai sanno cosa sia la «Busta della Fortuna» delle Tombole Nazionali. In tutte le tombole precedentemente effettuate, risultarono vincenti, e fra queste anche dei primi premi, oltre due terzi del numero delle cartelle che vennero ammesse dalla Commissione Governativa a pagamento, quindi soltanto le **Buste delle Tombole Nazionali e non delle Lotterie** si possono definire veramente fortunate.

Nella attuale che verrà immancabilmente estratta in Roma il **2 luglio 1925** sono in vendita le menzionate Buste della Fortuna al prezzo di Lire 18 e **ricordiamo**, che solo le medesime hanno il diritto di poter essere definite col nome di Buste della Fortuna, perchè esse sole racchiudono effettivamente tutti i numeri della Tombola che sono 90, in 9 cartelle formando così le vere combinazioni di numeri, dando quegli ottimi risultati di vincite, come sopra si legge.

Ogni singola cartella costa lire 2.

Acquistate quindi almeno una Busta della Fortuna se volet guadagnare con molta probabilità un premio che può essere anche di lire 200.000.

La vendita si effettua dagli appositi incaricati e presso la **Commissione Esecutiva in Roma, trasferita in Via Aracoeli, 3 a Piazza del Gesù, 48.**

## Comunicato

Il sottoscritto rende noto a chi può interessare che fino dal 6 marzo 1925, ha receduto dalle Società Mantovani Bisaro Del Cont e Valle costituitasi per l'acquisto e speculazione della zona distrutta di Piazza XX Settembre e adiacenze di Udine.

**Antonio Del Cont**



## Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

**OFFERTE D'IMPIEGO**

**FAMIGLIA** signorile dintorni Palmanova cerca cameriera 30-35enne che principalmente sia abile nel cucito. Rivolgersi Cassetta 74 Unione Pubblicità, Udine.

**COMMERCIALI**

**AUTOMOBILE** due posti perfette condizioni marcia, rimessa nuovo. Una latta benzina oltre 200 chilometri. Bollata prontissima occasione diecimila. Bastianello. Udine. Via Posta 22.

**501 FIAT** Applicate la «SUPER CULASSE SILVANI» doppio rendimento: ripresa, carico, salita velocità. Prove cataloghi. Bastianello, Udine. Via Posta 22.

**CEDESI** causa ritiro avviato negozio manifatture filati buonissimo capoluogo ottima occasione per serio intraprendente agente. Condizioni da convenirsi. Scrivere Cassetta 73. Unione Pubblicità. Udine.

**NEGOZIO** centrale cedesi causa trasloco Miti pretese. Rivolgersi Cassetta 72. Unione Pubblicità, Udine.

**OCCASIONISSIMA,** vendo biroccio due ruote quasi nuove e idem motoretta Bagnoli per sole L. 2.500. Scrivere Cassetta 73 Unione Pubblicità. Udine.

**STABILIMENTO** lavorazioni piccola meccanica in piena efficenza cedesi o fittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 C. Unione Pubblicità Venezia.

## Il Congresso Magistrale Regionale

L'Associazione magistrale friulana «Umberto Caratti», comunica che il primo Congresso Regionale dell'Unione Magistrale Nazionale, sarà tenuto a Udine, nei giorni 28 e 29 giugno corr. nel Teatro delle Scuole di Via Dante, col seguente programma.

GIORNO 28

1) ore 9.30 inaugurazione, con l'intervento delle autorità. — 2) ore 10: organizzazione di classe (Relatore M.o O. Gottardis) — 3) ore 11.30: deposizione d'una corona d'alloro, offerta dai maestri delle terre redente, al tempio dei caduti e di una altra alla lapide di «Umberto Caratti».

GIORNO 29

banchetto nella «Birreria Moretti», fuori porta Venezia — 5) ore 15: relazione sullo stato giuridco (Relatore R. Campagnani). 1) ore 10: discussione sul tema Monte Pensioni (relatore prof. M. Mochen) — 2) Elezione del Consigliere Regionale.

***

Il presidente dell'Unione prof. Muzio Mochen, i colleghi Campagnoni e De Sisti prenderanno parte attiva al Congresso. Sarà gradita la presenza dei maestri non soci dell'Unione.

---

### ESCURSIONE NAZIONALE DEL TOURING CLUB ITALIANO AI CAMPI DI BATTAGLIA

Il Console del Touring Club Italiano sig. rag. De Agostini Luigi ci fornisce alcune indicazioni sul passaggio della Carovana del Touring Club italiano diretta ai Campi di battaglia.

Domenica 21 corr. la Carovana passerà da Sacile alle ore 8.50; da Pordenone alle ore 9.20; da Codroipo alle 10.20 per arrivare a Palmanova alle 11.30. Tanto Sacile che Pordenone e Codroipo stanno preparando calorose accoglienze.

Oltre ai singoli Consoli si prestano molto volonterose le Autorità cittadine di ogni singolo comune.

Palmanova anch'essa prepara una bella accoglienza.

Il corpo consolare di Udine si recherà a Palmanova a portare il saluto di Udine.

Martedì 24, la carovana sarà nuovamente in Friuli, e da Gorizia valicando il Predil si fermerà a pernottare a Pontebba. Giovedì colazione a Sappada e quindi a Cortina d'Ampezzo per il passo di Tre Croci.

L'escursione continuerà poi nel Trentino.

---

### LA GITA A PARIGI per l'Esposizione di Arti Decorative

Il 29 giugno avrà inizio da Torino la Gita Nazionale a Parigi in occasione della Esposizione di Arti Decorative, di cui si è fatto promotore il Comitato presieduto dal Senatore Corrado Ricci.

La quota di partecipazione di lire mille dà diritto a: viaggi, soggiorno in ottimi Hotels, visite, gite, escursioni, tasse, mance, ecc. Il Comitato provvedere per coloro che non possiedono il passaporto. Per raggiungere la frontiera e per il ritorno alla città di partenza i partecipanti alla gita usufruiranno di una forte riduzione ferroviaria. E' facile prevedere un ottimo successo.

Indirizzare le richieste di programmi e informazioni alla sede del Comitato promotore in Roma, Via Due Macelli 66. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il giorno 25.

---

### FIORI D'ARANCIO

Oggi la gentile signorina Assunta de Bernardini, nipote del cav uff. Giuseppe Grassini ha giurato fede di sposa al sig. Dionisio Soderi.

Con gli auguri degli amici i nostri cordiali.

***

Nell'occasione delle nozze il cav. uff. Grassini ha elargito all'Istituto Micesio, la somma di lire 100 in memoria della compianta signora Anna Zoccolari Spezzotti.

## Orario ferroviario

LINEA UDINE-TARVISIO — Arrivi A. 7.20 — O. 11.35 — A. 14.40 — A. 17.25 - DD. 20.03 - 23.18 - Omnib. (da Carnia).

Partenze: A. 4.25 — DD. 9.20 — A. 12.10 — A. 16.15 — D. 17.48 — O. 20.16 (fino a Carnia).

LINEA UDINE-TRIESTE — Arrivi: O. 7 (da Gorizia) — A. 8.20 — D. 9 — A. 11.25 — A. 15.45 — D. 17 — D. 19.55 — O. 22.30

Partenze: O. 5,10 — D. 7 — A. 9,15 — O. 12 — A. 14,55 — O. 17.05 (per Gorizia) — D. 17.45 — A. 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA. — Partenze 0.35 A — 5.15 A — 7.05 M. (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 17.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 11.51 O — 16 A - 17.37 D - 23.27 A.

Linea UDINE-S. GIORGIO di NOGARO-UDINE-PALMANOVA-GRADO. — Partenze: 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 Grado) dal 5 giugno al 30 settembre) —

Arrivi: 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Partenze da Palmanova per Grado: 5.37 — 10.55 in coincidenza ai treni in partenza da Udine alle 5 ed alle 10.05.

LINEA UDINE-CIVIDALE. — Partenze 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20.

Arrivi: 7.30 — 9.45 — 13.49 — 16.25 — 19.40.

LINEA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Carnia: 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 8.18 — 11.06 — 14.01 — 19.41.

Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 8.30 — 10 — 11.09 — 14.04 — 19.44.

Arrivi a Villasantina: 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20. — 20.

Partenze da Villasantina: 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivi a Tolmezzo: 5.06 — 7.58 — 9.46 — 12.51 — 16.19 — 18.16.

Partenze da Tolmezzo: 5.09 — 9.49 — 12.54 — 17 — 18.19.

Arrivi a Carnia: 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Tutti i treni della linea UdineTarvisio ad eccezione dei due in partenza da Udine alle ore 20.16 ed in arrivo ad Udine alle 23.18 avranno coincidenza a Stazione per

## Nel mondo Scolastico

### DIARIO DEGLI ESAMI
### NEL R. ISTIT. TECNICO

La Presidenza del R. Istituto Tecnico conferma che gli esami di ammissione alla prima classe del Corso Superiore e quelli di idoneità superiore avranno inizio giovedì 25 corr. alle ore 9. Gli esami di ammissione alla prima classe inferiore e quelli di idoneità inferiore avranno inizio il giorno di mercoledì 1 luglio alle ore 9 con la prova di aritmetica scritta per l'ammissione, e con quella di italiano per l'idoneità. Gli esami di licenza dalla Sezione Fisico-Matematica cominceranno pure il primo luglio alle ore 9 con la prova scritta di lettere italiane.

Le prove scritte e grafiche per l'abilitazione tecnica all'esercizio della professione del ragioniere e del perito agrimensore avranno luogo secondo il diario seguente: Giovedì 2: Italiano, Venerdì 3: matematica e fisica, lunedì 6: ragioneria e topografia, martedì 7: prima lingua straniera e agraria, mercoledì 8: calligrafia e disegno, giovedì 9: seconda lingua straniera e costruzioni e disegno di costruzioni; Venerdì 10: istituzioni di diritto.

Tutte le prove scritte avranno inizio alle ore 9.30.

Sabato 11: educazione fisica: ore 9 signorine, ore 15: candidati uomini.

### ESAMI DI STENOGRAFIA

Il 12 corr. presso il R. Istituto Tecnico Antonio Zanon, si svolsero gli Esami di Stenografia sistema Cabelsberger-Noe. Facevano parte della Commissione Esaminatrice i signori: comm. ing. Massimo Misani, cav. Girolamo Muzzatti, prof. rag. Annina Preindl, prof. rag. Dino Cella, rag. Attilio Miglorini, l'insegnante prof. Vittorio Parussini, rag. Mirtillo Bruno e la maestra signorina Maria de Biasi. I candidati sostennero le prove d'esame con buonissimo esito e riportarono le seguenti classificazioni:

Ederle Anna punti 40 su 49 — Alessio Anna Maria 39 — Merlo Maria 36 — Maestra Bonanni Maria Luigia 36 — Giacone avv. Adolfo 35 — Piacentini rag. Antonio 35 — Maniacco Rosalia 35 — Borghese Ines 35 — Dalla Pozza Arnaldo 35 — de Pascal Enrica 34 — Cappellari Luigi 34 — Gatti Tarsilla 33 — Grattoni Sara 33 — Piccinini Vittorina 33 — Maddalena Ada 33 — Agosto Mario 32 — Lendaro Riccardo 32 — Gallina Giovanni 30 — Toso Elsa 30 — Boldarin Remigio 29 — Franz Ugo 28 — Coos Giovanni 27 — Sperotto Antonio 27.

Alla proclamazione dei voti il cav. rag. Girolamo Muzzati ebbe parole di lode per l'insegnante e di incoraggiamento per i promossi a continuare lo studio di questa bella e geniale arte che trionfalmente con la riforma Gentile è entrata nelle Scuole.

Ed è veramente doverosa una lode al prof. Vittorio Parussini che con tenace passione ogni anno tiene questo corso serale mentre con amore e con grande profitto va pure istruendo gli studenti di scuole medie. A comprovare l'efficacia ed il suo insegnamento, basta soggiungere che taluni suoi allievi sostennero a Padova gli esami di stenografia conseguendo con pieni voti il relativo diploma.

### ESAMI DI STATO

Il Provveditore agli studi della Venezia Giulia comunica che il Ministero dell'Istruzione ha destinato Udine (commissione unica per Udine e Gorizia) quale sede per gli esami di maturità classica orali e scritti. A Udine per gli esami di abilitazioni tecnica, anche per Gorizia, Gradisca, S. Pietro al Natisone, Tolmino, Sacile.

---

### I BOLLI DELLE CARTE DA GIOCO

La R. Intedenza di Finanza comunica:

Sono stati posti fuori d'uso a partire dal primo luglio corrente anno i bolli da L. 1.50 e da L. 3 in vigore al 31 dicembre 1923, apposti rispettivamente sulle carte da giuoco comuni e su quelle di lusso.

Per dar modo, peraltro, ai possessori dei detti mazzi di utilizzarli anche dopo la data fissata per la non validità è stato accordato ai fabbricanti, ai venditori ed ai pubblici esercenti un termine fino al 31 agosto prossimo per la presentazione agli uffici del registro dei relativi assi bollati, unitamente alle fascette bollate da lire 1.50 e da lire 2 al fine di ottenerne la ribollazione gratuita dalla Officina delle Carte valori di Torino, con l'apposizione sui medesimi assi del bollo portante l'indicazione della tassa attualmente dovuta (lire 3 per le carte da giuoco comuni e 5 per quelle da giuoco di lusso). Il detto termine è stato fissato fino al 31 otoìbre 1925 per tutti gli altri possessori delle carte da giuoco portanti soltanto il bollo posto fuori uso.

---

### ESTRAZIONE DEI PREMI per i buoni del Tesoro novennali

Nell'interesse di quanti posseggono Buoni del Tesoro novennali o li hanno in deposito presso la locale Sezione della Cassa Depositi e Prestiti a titolo di cauzione, si avverte che presso la R. Intedenza di Finanza (Sezione del Debito Pubblico) è tenuto esposto all'Albo il Bollettino delle estrazioni dei premi assegnati ai buoni anzidetti (I, II, III, IV, e V. serie) per la scadenza del 15 maggio 1925.

### L'AVANGUARDIA A CORMONS

Domani l'A. G. F. si recherà a Cormons. Tempo permettendo gli avanguardisti si recheranno anche a visitare Gorizia ed il Cimitero di Redipuglia.

La partenza è fissata per le ore 7 a mezzo automezzi messi a a disposizione dal Comune.

---

## Nel mondo degli affari

### UN FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri ha dichiarato a sua domanda il fallimento del sig. Mario Corner fu Giovanni da Palmanova, negoziante in coloniali.

Ha nominato giudice delegato l'avvocato Nicola Serra, curatore provvisorio l'avv. Allattere Antonio, ha fissato la prima adunanza dei creditori al 2 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 30 luglio, la chiusura del processo di verifica dei crediti al 20 agosto.

Dal bilancio presentato risulta un attivo di lire 11885.25, contro un passivo di lire 64096.



## CORRIERE GIUDIZIARIO

### PRETURA DEL II° MANDAMENTO

Presidente: Pret. cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Gomirato — Cancell. Scalia.

### Pregiudicato severamente condannato

Il noto pregiudicato Francesco Vasilico fu Gio Batta, d'anni 34 da Udine comparve dinanzi al Pretore per rispondere del furto di una bicicletta, commesso in danno di Lodovico Cappello, e di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Viene assolto del primo reato per insufficienza di prove; per il secondo viene condannato a 6 mesi di reclusione.

### Per furti di galline

Il 24 maggio scorso, certo Guido Greatti fu Cesare d'anni 22 da Basiliano, veniva sorpreso dai rurali con alcune galline, compendio di un furto, consumato dallo stesso, durante la notte, nel pollaio di Giacomo Reggio.

Il Greatti, dinanzi al Pretore sostenne non essere le galline in questione quelle rubate nel pollaio del Reggio, ma bensì quelle del suo pollaio e ch'egli prese per fare una cena con gli amici.

Considerati anche i poco buoni precedenti dell'imputato ed in esito alle risultanze del processo viene condannato a 2 mesi di reclusione.

***

La notte dall'uno al due maggio da una stalla di Luigi Gorasso, in Basaldella, sparirono 18 galline. Autore del furto fu ritenuto certo Francesco Zanzaro di Pietro d'anni 19 da Basaldella e come tale comparve dinanzi al Pretore.

Egli si protesta innocente; dichiara di essere stato sempre un galantuomo, e che ha sempre lavorato per vivere.

Mancando elementi per ritenere il Zanzaro autore del furto, il Pretore lo assolve del reato imputatogli per insufficienza di prove.

### Non era il primo...

Pietro Realini fu Rodolfo, d'anni 28, di Udine, il 9 maggio, penetrato in una stanza interna, dal cortile, di Lucia Degano, in via della Faula, indisturbato riusciva ad acchiappare due conigli e metterli in un sacco. Mentre usciva, giunto sulla strada, due vigili rurali, insospettiti, lo avvicinarono e allora constatarono la sua.... ghermineila.

Gherminella però che gli costò cara ieri, alla Pretura del 2.o Mandamento ove reo confesso, più volte condannato per furti consimili, si busca 5 mesi di reclusione.

### Lo feci per bisogno....!

Approfittando dell'assenza del principale sig. Giuseppe Perasono, conduttore dell'esercizio, caffè-bar, sito in via Grazzano, certo Aldo Pittin di Pietro d'anni 22 da Ovaro, allungava le mani nel cassetto del banco impossessandosi di circa 80 lire. L'operazione però fu... disturbata dall'entrata del Paravano il quale notò la mossa del Pittin e smaschero il furfantello. Si fece restituire la somma, già sparita nelle tasche del Pittin e poscia lo consegnò ai Carabinieri sopraggiunti.

All'udienza egli, pur confessando il fallo commesso, alle domande del Pretore risponde di aver agito perchè spinto dalla necessità essendo ammalato e senza lavoro.

Malgrado, le buone argomentazioni l'imputato, viene condannato a mesi 2 di reclusione.

### Assoluzione generale

Filippo Pagani di Rinaldo, Arpalice Lotti fu Luigi, Gelindo Zanello di Angelo, Massimo Moro fu Stefano, Giuseppe Calligaris fu Felice, D'Antoni Giuseppe fu Gio Batta, tutti conduttori di esercizi, a Pozzuolo, furono denunciati per protrazione di orario e spaccio di bevande alcooliche. Il fatto avvenne il 23 ottobre 1924, giorno fissato per la sagra annuale.

Per tale festività, il sindaco accordò agli esercenti, onde conservare l'usanza, una protrazione d'orario e ciò per dare ai forestieri agio di onorare la festa.

Ora avvenne che la festa fu dovuta rimandare e i permessi non furono ritirati.

Il Pretore ritiene perciò che il fatto non costituisce reato e pronunzia sentenza di generale assoluzione.

### «Voglio lavarmi le mani nel tuo sangue!»

«.... devi morire sotto le mie mani!...» così si esprimeva Antonio Solazzo di Stefano d'anni 33, abitante in Vicolo del Cucco 5, quando gli conveniva di trovar lite con la moglie Jolanda Tommaso; ciò che succedeva spesso.

E non solo usava simili frasi, ma menava anche le mani (o pugni che dir si voglia) e calci.

Questo martirio continuo, determinò l'infelice consorte a sporgere contro il marito regolare denuncia.

E sotto l'imputazione di gravi minaccie e percosse, comparve il Solazzo dinanzi al Pretore, al quale protestò la sua completa innocenza negando ogni addebito.

La moglie e numerosi testi confermano.

Viene condannato a mesi 2 e giorni 15 di reclusione.

---

### MERCATI DI UDINE

*Cereali*: Frumento a L. 170, granoturco giallo da 106 a 109, granoturco bianco da 100 a 103, segala a 170, cinquantino da 100 a 103.

*Foraggi*: Fieno dell'alta prima qualità da 27 a 29, seconda qualità a 25, fieno della bassa prima qualità a 26, erba spagna a 31, paglia da 24 a 28, strame scuro da 19 a 20.

*Combustibili*: Legna faggio da 14 a 15, legna misto da 11.50 a 12.50, fascine da 13 a 14, stanghe da 12 a 13.

*Foglia di gelso*: Con bacchetta da 70 a lire 100.

*Frutta e verdura*: Ciliege da 150 a 300, noci da 350 a 400, nocelle da 500 a 700, limoni da 10 a 15 l'uno, zucchette da 180 a 200, fagiolini da 300 a 340, asparagi da 260 a 300, patate da 60 a 80, cipolla da 50 a 60, aglio da 500 a 600, radicchio da 50 a 70, salata da 120 a 160, piselli da 150 a 200, spinacci da 100 a 110, erberave da 60 a 80, carciofli a 10 l'uno.

*Bestiame*: Buoi a peso vivo 520 a peso morto 1045, vacche a peso vivo 450 a peso morto 970, tori a peso vivo 500 a peso morto 920, vitelloni a peso vivo 520 a peso morto 940, vitellini a peso vivo 590 a peso morto 705, suini a peso vivo 580 a peso morto 700.

### IL MERCATO DELLA FOGLIA

si è chiuso ieri, segnando per la foglia con bacchetta un prezzo da lire 80 a 100 al quintale.

### FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

*Domenica* 21 — Cernizza Goriziana.
*Lunedì* 22 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.
*Martedì* 23 — Romans.
*Mercoledì* 24 — Aidussina, Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 25 — Cormons, Fagagna, Gorizia, Sacile.
*Sabato* 27 — Cividale, Maiano, Pordenone, Belluno.
*Domenica* 28 — Malborghetto.

*Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine*
*Domenico Del Bianco*, Direttore respons.







